ISTITUTO COMPRENSIVO

SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA

DANTE ALIGHIERI

Scuola sec. I° ad indirizzo musicale

PIANO TRIENNALE

OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Sant'Ambrogio di Valpolicella è stato elaborato sulla base dell'atto di indirizzo della dirigente (prot. 3935/4.1 del 22/11/2018) e approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 18 dicembre 2018 e adottato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 1 il giorno 20 dicembre 2018

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento

2019-2020

Periodo di riferimento

2019-2022

Sommario

LA NOSTRA SCOMMESSA EDUCATIVA....7
L'OFFERTA FORMATIVA....8
SOMMARIO....8
Introduzione....9
Traguardi attesi in uscita....9
Scuola dell'Infanzia....9
Scuola Primaria....10
Scuola Secondaria di primo grado....10
Insegnamenti e quadro orario....11
Scuola dell'Infanzia....11
Scuola Primaria....11
Scuola Secondaria di primo grado....11
Curricolo d'Istituto....12
Curricolo per competenze chiave europee....13
Curricolo Verticale di Istituto....13
Iniziative di ampliamento curricolare....26
Aree di progetto:....26
LINGUA STRANIERA....26
ESPRESSIVITA'....26
MOTORIA....26
BEN-ESSERE....26
COMPETENZE DI CITTADINANZA....26
AREA DELLA LINGUA STRANIERA....27
AREA DELL'ESPRESSIVITA'....27
AREA MOTORIA....29
AREA DEL BEN-ESSERE....30
AREA DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA....32
Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD)....35
Attività:....35
Acquisti digitali:....35
PROPOSTE PER IL TRIENNIO 2019-2021....35
Valutazione degli apprendimenti....36
Premessa....36
Criteri di valutazione comuni....36
Patto educativo di corresponsabilità....37
La valutazione nella Scuola dell'Infanzia....38

Criteri di osservazione/ valutazione del team docente....38
La valutazione nella Scuola Primaria....39
Criteri per la stesura del giudizio globale....39
Rubrica di valutazione degli apprendimenti....40
Criteri per la valutazione del comportamento....40
Rubrica di valutazione del comportamento....41
La valutazione nella Scuola Secondaria di primo grado....41
Criteri per la stesura del giudizio globale....42
Rubrica di valutazione degli apprendimenti....43
Criteri per la valutazione del comportamento....44
Rubrica di valutazione del comportamento....44
Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva....45
Criteri di deroga all'obbligo di frequenza....45
Criteri per la formulazione del giudizio d'idoneità....46
Certificazione delle competenze....47
Azioni della scuola per l'inclusione scolastica....54
Composizione dei gruppi di lavoro per l'inclusione....54
Definizione dei progetti individuali....54
Strategie per l'intervento in classe di alunni con bisogni speciali:....55
Alunni diversamente abili....55
Alunni con svantaggi socio-economici, linguistici, culturali....56
Alunni stranieri....56
Ruolo della famiglia....56
Criteri e modalità per la valutazione....57
Continuità di orientamento formativo....58
LA SCUOLA E IL CONTESTO....59
SOMMARIO....59
Introduzione....60
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio....60
Il contesto....60
I bisogni....60
Le risorse....60
Le caratteristiche principali della scuola....61
Istituto principale....61
Plessi e scuole....61
Indirizzo musicale....63
Ricognizione delle attrezzature e infrastrutture materiali....64
Attrezzature, servizi e infrastrutture totali considerando tutti i plessi....64

Scelte sulla dotazione....64
Risorse professionali....65
Personale....65
Caratteristiche generali del personale....65
LE SCELTE STRATEGICHE....66
SOMMARIO....66
Introduzione....67
Approccio culturale e metodologico....67
Le finalità generali....68
Priorità desunte dal RAV....68
Aspetti generali....68
Risultati nelle prove standardizzate nazionali....69
Competenze chiave europee....69
Piano di Miglioramento....69
Curricolo, progettazione e valutazione....69
Ambiente di apprendimento....69
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane....69
Principali elementi di innovazione....69
Organizzazione....69
Pratiche di insegnamento e apprendimento:....69
L'ORGANIZZAZIONE....70
SOMMARIO....70
MODELLO ORGANIZZATIVO....71
FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE....71
MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA....71
ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA....72
ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI....72
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:....72
RETI E CONVENZIONI ATTIVATE....72
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE....72
SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA....72
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA....73
CORSO DI FORMAZIONE....73
ALLEGATI (nel documento allegato)....74
ALLEGATO 1. Curricolo per competenze della Scuola DELL'INFANZIA....
ALLEGATO 2. CURRICOLO PER COMPETENZE DELLA SCUOLA PRIMARIA – CLASSE PRIMA....
ALLEGATO 3. CURRICOLO PER COMPETENZE DELLA SCUOLA PRIMARIA – CLASSE SECONDA....
ALLEGATO 4. CURRICOLO PER COMPETENZE DELLA SCUOLA PRIMARIA – CLASSE TERZA....

ALLEGATO 5. CURRICOLO PER COMPETENZE DELLA SCUOLA PRIMARIA – CLASSE QUARTA.....
ALLEGATO 6. CURRICOLO PER COMPETEZE DELLA SCUOLA PRIMARIA – CLASSE QUINTA.....
ALLEGATO 7. Curricolo per competenze della Scuola Secondaria di primo grado – CLASSE PRIMA.....
ALLEGATO 8. Curricolo per competenze della Scuola Secondaria di primo grado – CLASSE SECONDA.....
ALLEGATO 9. Curricolo per competenze della Scuola Secondaria di primo grado – CLASSE TERZA.....
ALLEGATO 10. Modello di certificazione al termine della Scuola Primaria.....
ALLEGATO 11. Modello di certificazione al termine della Scuola Primaria.....
ALLEGATO 12. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI CON DSA a.s 2018/2019.....
ALLEGATO 13. PROTOCOLLO BUONE PRASSI PER L'INSERIMENTO DI ALUNNI CERTIFICATI NELLA CLASSE PRIMA DI OGNI ORDINE DI SCUOLA.....
ALLEGATO 14. VADEMECUM DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO.....

LA NOSTRA SCOMMESSA EDUCATIVA

La nostra scuola accoglie ciascuno nella propria unicità e individualità in un ambiente inclusivo e innovativo nel pieno rispetto dell'altro. Il "fare scuola" nel nostro istituto significa curare e consolidare le competenze e le conoscenze di base, che sono irrinunciabili in quanto costituiscono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere. Il percorso scolastico di ognuno è progettato allo scopo di promuovere negli alunni una solida formazione che possa continuare lungo l'intero ciclo della vita, nell'ottica "dell'imparare a imparare". Inoltre un obiettivo di questo ciclo scolastico è porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva impegnando gli alunni in esperienze significative che consentano loro di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

I valori posti alla base dell'offerta formativa del nostro Istituto trovano coerenza nelle attuali Indicazioni Nazionali, dove si evidenzia che le finalità della scuola vengono definite mettendo al centro dell'azione educativa la persona, promuovendo legami interpersonali costruttivi, offrendo strumenti per meglio capire i contesti in cui gli studenti si trovano ad operare.

Riteniamo importante condividere con i genitori i principi e i valori che stanno alla base dell'agire educativo, questo rende possibile costruire per ciascun bambino/a, ragazzo/a un progetto formativo significativo, capace di far utilizzare conoscenze e abilità apprese e possedute per arricchire creativamente il proprio modo di essere al mondo.

La stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è l'occasione, per la nostra scuola, di condividere i percorsi educativi con le famiglie e mettere in evidenza le linee distintive, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle attività che vengono proposte.

Per agevolarne la lettura Il PTOF è stato suddiviso in quattro sezioni contraddistinte da colori diversi:

L'OFFERTA FORMATIVA

LA SCUOLA E IL CONTESTO

LE SCELTE STRATEGICHE

L'ORGANIZZAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

L'OFFERTA FORMATIVA

SOMMARIO

Introduzione
Traguardi attesi in uscita
Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di primo grado
Insegnamenti e quadro orario
Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di primo grado
Curricolo d'Istituto
Introduzione
Curricolo competenze chiave europee
Iniziative di ampliamento curricolare
Area di progetto: Lingua Straniera
Area di progetto: Espressività
Area di progetto: Motoria
Area di progetto Ben-essere
Area di progetto: Competenze di Cittadinanza
Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD)
Obiettivi e azioni
Valutazione degli apprendimenti
Premessa
Criteri di valutazione comuni
Patto di corresponsabilità
La valutazione nella Scuola dell'Infanzia
La valutazione nella Scuola Primaria
La valutazione nella Scuola Secondaria di primo grado
Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva
Criteri di deroga all'obbligo di frequenza
Criteri per la formulazione del giudizio d'idoneità
Certificazione delle competenze
Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
Valore dell'inclusività nel nostro istituto
Composizione dei gruppi di lavoro per l'inclusione
Strategie per l'intervento in classe di alunni con bisogni speciali
Ruolo della famiglia

INTRODUZIONE

La realtà quotidiana della nostra scuola, così come quella della nostra società, è caratterizzata dal confronto costante con l'eterogeneità dei bisogni dei nostri alunni e della comunità intera che si relaziona con essa. Il primo passo che abbiamo compiuto è stato quello di riconoscere le diverse abilità dei bambini e dei ragazzi al fine di elaborare strategie e metodi di apprendimento più efficaci e funzionali. Nell'impalcatura didattico-curricolare hanno trovato riconoscimento, tra quelli più tradizionali, anche i linguaggi artistici, teatrali, musicali, corporei e delle emozioni.

I progetti educativi del nostro istituto sono centrati sullo sviluppo di autonomie e di competenze di base, comunicative, attentive e di relazione, ma anche sulla sperimentazione di differenti linguaggi che aiutano i ragazzi a poter esprimersi utilizzando diversi canali comunicativi e a saper interpretare contesti ambientali complessi.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

I traguardi di sviluppo delle competenze individuati nelle Indicazioni nazionali del 2012, sono il punto focale verso il quale tendere, ossia, stimolo per l'organizzazione del percorso didattico (obiettivi di apprendimento) ma anche momento che sancisce un passaggio di crescita formativa.

Gli obiettivi di apprendimento contenuti nelle indicazioni si presentano come step che indicano ciò che gli/le alunni/e sono chiamati a sapere al termine delle classi terza e quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria, definiscono anche quali esperienze e quali possibili itinerari di lavoro gli insegnanti sono chiamati a percorrere, dando spazio ad un lavoro interdisciplinare che valorizzi punti di incontro e approcci diversificati.

La stesura della programmazione per obiettivi correlati a quelli che sono i traguardi di sviluppo non può che essere strettamente contestualizzata al clima, alle risorse e alle competenze d'aula. Gli alunni e le alunne sono soggetti portatori di esperienze e competenze, omogenee o disomogenee, che concorrono alla costruzione di un progetto didattico. I loro **risultati di apprendimento (i traguardi)** sono sempre **il punto di arrivo di un processo** in costruzione che incorpora sia contenuti, sia risultati di cittadinanza attiva sia dinamismi mentali e metodi attraverso i quali i bambini e i ragazzi diventato persone sempre più consapevoli.

Il Profilo in uscita, presente nelle Indicazioni nazionali 2012, dà coerenza a ciò che si progetta all'interno dell'Istituto Comprensivo e che attribuisce a tutti i docenti compiti educativi e formativi comuni. Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo d'istruzione: "Lo studente al termine del primo ciclo d'istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni" (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo, d'istruzione, 2012).

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e

risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza mostra di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

ORARIO	ATTIVITA'	SPAZIO
08:00-09.00	Accoglienza	Sezione
09:00-10:00	Attività di routine	Sezione
10:00-10.15	Merenda	Sezione/giardino
10:15-11:30	Attività in gruppi omogenei ed eterogenei	Sezione
11:30-12:30	Preparazione al pranzo/pasto	Mensa
12:30-13:30	Gioco libero	Sezione/giardino
13:30-15:00	Preparazione a dormire e pisolino (piccoli e medi)	Dormitorio
13:30-15:00	Attività laboratoriali (grandi)	Sezione
15:00-15.45	Merenda e preparazione uscita	Sezione
15:45-16:00	Uscita	

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA	GIORNI	MONTE ORE SETTIMANALE	SERVIZIO MENSA
GIOVANNI PASCOLI	5 giorni alla settimana	27 ore con 1 rientro pomeridiano (martedì) corso A-C 40 ore (tempo pieno) corso B	Mensa con ditta esterna
DANTE ALIGHIERI		27 ore con 1 rientro pomeridiano (mercoledì)	
TEN. ANTONIO MASSA		27 ore con 1 rientro pomeridiano (mercoledì)	
23 GENNAIO 1945		28 ore con 3 rientri pomeridiani per tutte le classi	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CORSO	GIORNI	MONTE ORE SETTIMANALE	ORARIO SETTIMANALE
CORSO ORDINARIO	5 giorni alla settimana	30 ore	8:00 - 14:00
INDIRIZZO MUSICALE		32 ore	PERSONALIZZATO

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il CURRICOLO rappresenta il "cuore" del PTOF, in quanto concretizza le esperienze di apprendimento che la nostra scuola progetta e realizza per lo sviluppo formativo degli alunni e delle alunne che ne fanno parte. Si tratta di un importante strumento culturale e didattico, attraverso il quale gli insegnanti creano un percorso pedagogico coerente, ma al tempo stesso differenziato, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado.

Il curricolo si articola attraverso i "campi d'esperienza", per la scuola dell'infanzia, e le "discipline" per il primo ciclo di istruzione. E', cioè, costituito dai percorsi didattici disciplinari (materie, discipline di studio), che prevedono obiettivi generali e comuni definiti a livello di Istituto. Essi mirano al raggiungimento, da parte dell'alunno/a, di conoscenze, abilità, competenze, quali risultati attesi al termine del primo ciclo di istruzione, pur con tappe intermedie corrispondenti al ciclo conclusivo della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre a quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno/a.

Le Indicazioni Nazionali del 2012 costituiscono il quadro di riferimento dentro il quale vengono contestualizzate rispetto ai bisogni degli alunni e del territorio. In particolare esse individuano le competenze-chiave di cittadinanza previste al termine del primo ciclo di istruzione:

1. Comunicazione nella madre lingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica di base in scienze e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Imparare ad imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa ed imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Il curricolo verticale che è stato creato nel nostro istituto rappresenta una traduzione operativa riguardo alla documentazione nazionale ed europea di riferimento: parte dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'18/12/2006, dai traguardi per lo sviluppo delle competenze curricolari e dall'individuazione preventiva di abilità e conoscenze che concretizzano in pratica l'approccio teorico, che sono misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscono la continuità e l'organicità del percorso formativo.

Attraverso il curricolo verticale, la scuola contribuisce alla crescita di autonome capacità di studio, all'arricchimento culturale, linguistico, umanistico e scientifico, alla crescita di conoscenze e abilità, anche attraverso le tecnologie informatiche, allo sviluppo progressivo di competenze culturali, operative, motorie e all'acquisizione della metodologia della ricerca.

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese.

Scuola Primaria
DISCIPLINE

CURRICOLO PER COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA

CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA	IMPARARE A IMPARARE		
	PROFILO DELLE COMPETENZE	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**
	✓ Acquisire ed interpretare l'informazione; ✓ Individuare collegamenti e relazioni in altri contesti ✓ Prendere consapevolezza che l'apprendimento utilizza varie fonti, strategie ed informazioni. ✓ Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di informazione	✓ Leggere una situazione e porsi domande su di essa. ✓ Rispondere a domande sulla situazione. ✓ Utilizzare semplici strategie di memorizzazione. ✓ Individuare semplici collegamenti tra le informazioni reperite con l'esperienza vissuta o con conoscenze possedute. ✓ Verbalizzare per utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana. ✓ Applicare semplici strategie di organizzazione delle informazioni. ✓ Compilare elenchi e liste; compilare semplici tabelle. ✓ Leggere l'orario delle lezioni, giornaliero e settimanale, ed individuare il materiale occorrente ed i compiti da svolgere.	✓ Semplici strategie di memorizzazione ✓ Schemi, tabelle, scalette ✓ Semplici strategie di organizzazione del tempo
	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IDENTITÀ STORICA *(Storia, Arte e Immagine, Musica, Educazione fisica, Religione)*		
	PROFILO DELLE COMPETENZE	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**
	✓ Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà. ✓ Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società. ✓ Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e	✓ Uso delle fonti ✓ Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. ✓ Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. ✓ Organizzazione delle informazioni ✓ Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. ✓ Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodo, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate ✓ Comprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la	✓ Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione ✓ Linee del tempo ✓ Fatti ed eventi della storia personale, familiare, della comunità di vita. ✓ Storia locale; usi e costumi della tradizione locale. ✓ Fonti storiche e loro reperimento.

	consapevoli	misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale…) ✓ Strumenti concettuali ✓ Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato ✓ Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali ✓ Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo ✓ Produzione scritta e orale ✓ Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. ✓ Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite	
	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE *(Cittadinanza e Costituzione)*		
	PROFILO DELLE COMPETENZE	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**
	✓ Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. ✓ A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. ✓ Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale.	✓ Individuare e nominare i gruppi di appartenenza e riferimento. ✓ Individuare i ruoli e le funzioni dei gruppi di appartenenza e il proprio negli stessi. ✓ Partecipare alla costruzione di regole di convivenza in classe e nella scuola. ✓ Descrivere il significato delle regole. Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nel lavoro, nell'interazione sociale. ✓ Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui. ✓ Rispettare le proprie attrezzature e quelle comuni. ✓ Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità. ✓ Individuare le differenze presenti nel gruppo di appartenenza, condizione, abitudini ecc. e rispettare le persone che le portano; individuare le affinità rispetto alla propria esperienza. ✓ Individuare alcuni comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'oculato utilizzo delle risorse e mettere in atto quelli alla sua portata.	✓ Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza (quartiere, Comune, Parrocchia…) ✓ Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza. ✓ Norme fondamentali della circolazione stradale come pedoni, ciclisti. ✓ Regole della vita e del lavoro in classe. Significato di regole e norme. ✓ Significato dei termini: regola, tolleranza, lealtà e rispetto. ✓ Organi e funzioni principali del Comune. Principali servizi al cittadino presenti nella propria città. ✓ Usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi (portati eventualmente da allievi provenienti da altri luoghi). ✓ Organi internazionali vicini

			all'esperienza dei bambini: UNICEF, WWF.
	COMPETENZE DIGITALI		
	PROFILO DELLE COMPETENZE	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**
	✓ Utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione ✓ Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate	✓ Spiegare le funzioni principali e il funzionamento elementare degli apparecchi per la comunicazione e l'informazione ✓ Utilizzare il PC con la supervisione dell'insegnante ✓ Utilizzare alcune funzioni principali come creare un file, caricare immagini, salvare il file	✓ Funzioni principali degli apparecchi per la comunicazione e l'informazione ✓ Rischi fisici nell'utilizzo degli apparecchi elettrici ed elettronici ✓ Rischi nell'utilizzo della rete con PC e cellulari ✓
	SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA		
	PROFILO DELLE COMPETENZE	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**
	✓ Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni ✓ Assumere e portare a termine compiti e iniziative ✓ Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti. ✓ Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving	✓ Valutare aspetti positivi e negativi rispetto al proprio vissuto ✓ Sostenere la propria opinione con argomenti coerenti rispettando quelli altrui ✓ Giustificare le scelte con semplici argomentazioni ✓ Formulare proposte di lavoro e di gioco ✓ Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco, di lavoro. ✓ Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza ✓ Formulare ipotesi di soluzione ✓ Organizzare dati su schemi e tabelle con l'aiuto dell'insegnante ✓ Spiegare le fasi di un esperimento, di una ricerca, di un compito ✓ Cooperare con gli altri nel gioco e nel lavoro	✓ Ruoli e loro funzioni ✓ Modalità di rappresentazione grafica (schemi, tabelle, grafici) ✓ Fasi di un problema ✓ Fasi di un'azione

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA

CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA	IMPARARE A IMPARARE		
	PROFILO DELLE COMPETENZE	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**
	✓ Acquisire ed interpretare l'informazione; ✓ Individuare collegamenti e relazioni in altri contesti. ✓ Prendere consapevolezza che l'apprendimento utilizza varie fonti, strategie ed informazioni. ✓ Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di informazione.	✓ Ricavare informazioni da fonti diverse: testimoni e reperti. ✓ Utilizzare i dizionari e gli indici. ✓ Leggere un testo e porsi domande su di esso. ✓ Rispondere a domande su un testo. ✓ Utilizzare e applicare semplici strategie di memorizzazione e di studio. ✓ Individuare semplici collegamenti tra informazioni reperite da testi, filmati, Internet con informazioni già possedute o con l'esperienza vissuta ✓ Individuare semplici collegamenti tra informazioni appartenenti a campi diversi (es. un racconto e un'informazione scientifica o storica; un'esperienza condotta sul proprio territorio e le conoscenze geografiche …). ✓ Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza anche generalizzando a contesti diversi. ✓ Compilare elenchi e liste, organizzare le informazioni in semplici tabelle. ✓ Organizzare i propri impegni e disporre il materiale in base all'orario settimanale.	✓ Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione: dizionari, indici, motori di ricerca, testimonianze, reperti. ✓ Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi e mappe concettuali. ✓ Strategie di studio e di memorizzazione: sottolineatura di parole importanti, divisione di testi in sequenza, costruzione di brevi sintesi, associazioni di parole. ✓ Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse.
	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IDENTITÀ STORICA *(Storia, Arte e Immagine, Musica, Educazione fisica, Religione)*		
	PROFILO DELLE COMPETENZE	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**
	✓ Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà ✓ Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società ✓ Utilizzare conoscenze e abilità per	✓ Uso delle fonti ✓ Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. ✓ Collocare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto. ✓ Organizzazione delle informazioni ✓ Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. ✓ Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.	✓ Elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica (il metodo storico) ✓ Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione. ✓ Linee del tempo ✓ Storia locale; usi e costumi della tradizione locale. ✓ Funzione di: musei, archivi, biblioteche, monumenti, centri storici.

	orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli	✓ ✓ Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. ✓ Strumenti concettuali ✓ Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (a. C.- d.C.) ✓ Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti, confrontandoli con quelli di altre civiltà. ✓ Produzione scritta e orale ✓ Confrontare aspetti caratterizzati le diverse società studiate anche in rapporto al presente. ✓ Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di diverso genere. ✓ Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. ✓ Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati.	✓ Strutture delle civiltà: sociali, politiche, economiche, tecnologiche, culturali, religiose ✓ Fenomeni, fatti, eventi rilevanti rispetto alle strutture delle civiltà nella preistoria e nella storia antica. ✓ Fonti storiche e loro reperimento.
	COMPTENZE DIGITALI		
	PROFILO DELLE COMPETENZE	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**
	✓ Utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione ✓ Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate	✓ Utilizzare consapevolmente le più comuni tecnologie, conoscendone i principi di base soprattutto in riferimento agli impianti domestici ✓ Utilizzare semplici materiali digitali per l''apprendimento ✓ Utilizzare il PC, alcune periferiche e programmi applicativi ✓ Avviare alla conoscenza della rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago ✓ Individuare rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e i possibili comportamenti preventivi ✓ Individuare i rischi nell'utilizzo della rete Internet e individuare alcuni comportamenti preventivi e correttivi ✓ Utilizzare il PC con la supervisione dell'insegnante	✓ Semplici applicazioni tecnologiche quotidiane e relative modalità di funzionamento ✓ I principali dispositivi informatici di input e output ✓ I principali software applicativi utili per lo studio, con particolare riferimento alla videoscrittura, alle presentazioni e ai giochi didattici ✓ Semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare ✓ Rischi nell'utilizzo della rete con PC e telefonini ✓ Rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici
	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		
	PROFILO DELLE COMPETENZE	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**

	✓ Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle ✓ A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria ✓ Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale	✓ Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle ✓ Mettere in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro, nella convivenza generale, nella circolazione stradale, nei luoghi e nei mezzi pubblici ✓ Individuare a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca ✓ Mettere in atto comportamenti di autocontrollo anche di fronte a crisi, insuccessi, frustrazioni ✓ Esprimere il proprio punto di vista confrontandolo con i compagni ✓ Collaborare nell'elaborazione del regolamento di classe ✓ Individuare e distinguere alcune "regole delle formazioni sociali della propria esperienza: famiglia, scuola, paese, gruppi sportivi; distinguere i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi ✓ Distinguere gli elementi che compongono il Consiglio comunale e l'articolazione delle attività del Comune	✓ Significato di "gruppo" e di "comunità" ✓ Significato di essere cittadino ✓ Significato di essere cittadino del mondo ✓ Differenza fra "comunità" e "società" ✓ Norme fondamentali relative al codice stradale ✓ Diverse forme di esercizio di democrazia nella scuola ✓ Struttura del Comune, della Provincia e della Regione ✓ Significato dei concetti di diritto, dovere, responsabilità, identità, libertà ✓ Significato dei termini: tolleranza, lealtà, rispetto, regola, norma, patto, sanzione ✓ Strutture presenti sul territorio, atte a migliorare e ad offrire dei servizi utili alla cittadinanza ✓ Costituzione e alcuni articoli fondamentali ✓ Carte dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia e i contenuti essenziali ✓ Organi internazionali per scopi umanitari e difesa dell'ambiente vicini all'esperienza: ONU, UNICEF, WWF…
	SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA		
	PROFILO DELLE COMPETENZE	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**
	✓ Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni ✓ Assumere e portare a termine compiti e iniziative ✓ Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti. ✓ Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di	✓ Spiegare vantaggi e svantaggi di una semplice scelta legata a vissuti personali ✓ Assumere gli impegni affidati e portarli a termine con diligenza e responsabilità ✓ Assumere semplici iniziative personali di gioco e di lavoro e portarle a termine ✓ Decidere tra due alternative (in gioco, nella scelta di un libro, in un'attività) e spiegare le motivazioni ✓ Descrivere le fasi di un compito o di un gioco ✓ Progettare in gruppo l'esecuzione di un semplice manufatto, di un	✓ Strumenti per la decisione: tabelle dei pro e dei contro ✓ Modalità di decisione sia personale che di gruppo ✓ Organizzazione di un'agenda giornaliera e settimanale ✓ Le fasi di una procedura ✓ Diagrammi di flusso ✓ Fasi del problem solving

	problem solving	piccolo evento da organizzare nella vita di classe ✓ Qualificare situazioni incerte in: possibili, impossibili, probabili ✓ Individuare gli strumenti a propria disposizione per portare a termine un compito e quelli mancanti ✓ Individuare problemi legati all'esperienza concreta e indicare alcune ipotesi di soluzione ✓ Analizzare in gruppo le soluzioni ipotizzate e scegliere quella ritenuta più vantaggiosa ✓ Applicare la soluzione e commentare i risultati	

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA		
PROFILO DELLE COMPETENZE	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**
✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo. ✓ Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. ✓ Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.	✓ Ascoltare testi riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento e informazioni principali. ✓ Intervenire in una discussione con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola, fornendo un positivo contributo personale. ✓ Leggere e ricavare informazioni implicite ed esplicite da testi continui e non continui. ✓ Scrivere testi di forma diversa corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. ✓ Riconoscere e utilizzare le funzioni linguistiche.	✓ Elementi di base e codici fondamentali della comunicazione. ✓ Lettura analitica, sintetica ed espressiva. ✓ Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso. ✓ Modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta. ✓ Elementi delle funzioni linguistiche.
2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE		
PROFILO DELLE COMPETENZE	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**
✓ Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	✓ Comprendere oralmente e per iscritto frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi. ✓ Leggere e individuare informazioni esplicite in testi di diverso genere e lunghezza. ✓ Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali. Esprimere un'opinione e motivarla. Parlare di progetti, intenzioni. Descrivere persone e momenti di vita quotidiana. ✓ Produrre risposte e formulare domande su testi. Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. Scrivere brevi lettere personali utilizzando linguaggio informale. ✓ Riconoscere e utilizzare le funzioni e le strutture linguistiche. ✓ Rilevare analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. Acquisire un metodo di studio specifico per le lingue straniere. ✓ Cogliere gli aspetti più significativi e gli elementi culturali specifici di una civiltà straniera e fare semplici confronti con la propria.	✓ Aspetti fonologici della lingua. ✓ Aree lessicali concernenti l'identità delle persone, l'ambiente scolastico, abitudini e vita quotidiane, attività del tempo libero, e ambiente circostante. ✓ Strutture e funzioni linguistiche. ✓ Elementi culturali specifici di una civiltà straniera.
3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA		
3.1. COMPETENZA MATEMATICA		

PROFILO DELLE COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali. ✓ Rappresentare, confrontare e analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti e relazioni in situazioni reali. ✓ Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli; sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo. ✓ Riconoscere e risolvere problemi di vario genere individuando le strategie appropriate e giustificando il procedimento seguito.	✓ Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi insiemi numerici, utilizzare le diverse notazioni. ✓ Utilizzare il linguaggio algebrico, generalizzare teorie, formule e proprietà. Risolvere e utilizzare espressioni ed equazioni numeriche e letterali. ✓ Riconoscere i principali enti e figure geometriche con le relative proprietà. ✓ Applicare proprietà e teoremi per risolvere situazioni problematiche anche in contesti reali. ✓ Raccogliere, organizzare, leggere ed interpretare un insieme di dati ✓ Rappresentare dati e funzioni mediante istogrammi, areogramma e diagrammi cartesiani. ✓ Scegliere e utilizzare i metodi e gli strumenti appropriati per affrontare situazioni problematiche.	✓ Gli insiemi numerici N, Z, Q e R; rappresentazioni, ordinamento, operazioni e loro proprietà. ✓ Equazioni e funzioni. ✓ Proprietà degli enti geometrici, delle figure piane e solide. ✓ Teoremi di Pitagora e di Euclide ✓ Significato di analisi e di organizzazione di dati numerici relativi a eventi certi o probabili. ✓ Rappresentazione grafica di funzioni matematiche ed empiriche. ✓ Tecniche risolutive di problemi aritmetici e geometrici.

3.2 COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE

PROFILO DELLE COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
✓ Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni. ✓ Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi. ✓ Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.	✓ Utilizzare i concetti fisici e chimici fondamentali in varie situazioni di esperienza. ✓ Riconoscere somiglianze e differenze nell'anatomia e nella fisiologia delle diverse specie viventi anche utilizzando nozioni di genetica ed evoluzione. ✓ Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti. ✓ Comprendere la struttura della Terra e le sue trasformazioni. ✓ Riconoscere le interazioni tra fattori biotici e abiotici in vari ecosistemi. ✓ Analizzare le varie fonti energetiche individuando rischi e vantaggi. ✓ Utilizzare le informazioni acquisite al fine di sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso un corretto stile di vita ✓ Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.	✓ Il metodo scientifico ✓ La materia e le sue proprietà: trasformazioni fisiche e chimiche. ✓ Caratteristiche, organizzazione ed evoluzione dei viventi. ✓ Universo, Sistema Solare e Terra. ✓ Elementi fondamentali di ecologia. ✓ L'energia e le fonti energetiche ✓ Elementi di educazione alla salute e prevenzione delle dipendenze. ✓ Problemi ambientali

3.3. COMPETENZE DI BASE IN TECNOLOGIA

PROFILO DELLE COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
✓ Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo. ✓ Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie individuando le soluzioni potenzialmente utili a un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio. ✓ Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.	✓ Vedere, osservare e sperimentare ✓ Eseguire misurazioni e rilievi grafici ✓ Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ✓ Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti ✓ Effettuare prove sperimentali sui materiali ✓ Prevedere, immaginare e progettare. ✓ Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche ✓ Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni e necessità ✓ Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. ✓ Intervenire, trasformare e produrre. ✓ Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia ✓ Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi ✓ Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti	✓ Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni. ✓ Funzioni e modalità d'uso di strumenti e macchine di uso comune. ✓ Fonti e forme di energia: sfruttamento, produzione, distribuzione e trasformazione. ✓ Ecotecnologie orientate alla sostenibilità (differenziazione, smaltimento, riciclaggio…) ✓ Strumenti e tecniche di rappresentazione. ✓ Segnali di sicurezza e simboli di rischio ✓ Benefici e conseguenze di una corretta alimentazione ✓ Terminologia specifica.
4. COMPETENZE DIGITALI		
PROFILO DELLE COMPETENZE	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**
✓ Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	✓ Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento. ✓ Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni. ✓ Utilizzare la rete per scopi di informazione, ricerca e comunicazione. ✓ Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni.	✓ Procedure per la produzione di testi, presentazioni e utilizzo di foglio di calcolo o programmi per il disegno tecnico. ✓ Modalità di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche e comunicare. ✓ Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare.
5. COMPETENZE STORICO - GEOGRAFICHE		
5.1 COMPETENZE STORICHE		

PROFILO DELLE COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
✓ Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà. ✓ Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà, nella storia e nel paesaggio, nelle società. ✓ Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.	✓ Utilizzare fonti e strumenti propri della storia. ✓ Selezionare, organizzare ed esporre usando il linguaggio della storia i contenuti affrontati. ✓ Operare confronti e stabilire relazioni causa/effetto. ✓ Sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.	✓ Metodo storico. ✓ Linguaggio specifico. ✓ Nozioni e concetti storiografici. ✓ Regole di convivenza e principali istituzioni socio-politiche.
5.2. COMPETENZE GEOGRAFICHE		
PROFILO DELLE COMPETENZE	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**
✓ Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico. ✓ Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico. ✓ Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio figurato.	✓ Selezionare, organizzare ed esporre i vari contenuti utilizzando il linguaggio della geografia. ✓ Operare confronti e stabilire relazioni. ✓ Leggere, interpretare e produrre vari tipi di strumenti geografici.	✓ Nozioni e concetti geografici. ✓ Linguaggio specifico. ✓ Strumenti della geografia.
6. IMPARARE A IMPARARE		
PROFILO DELLE COMPETENZE	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**
✓ Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	✓ Ricavare da fonti diverse informazioni utili per i propri scopi. ✓ Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; selezionarle in base all'utilità a seconda del proprio scopo. ✓ Utilizzare strategie di memorizzazione. ✓ Collegare nuove informazioni ad alcune già possedute. ✓ Correlare conoscenze di diverse aree costruendo semplici collegamenti. ✓ Organizzare le conoscenze sotto forma di relazioni e presentazioni utilizzando anche strumenti tecnologici.	✓ Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione: bibliografie, schedari, dizionari, indici, motori di ricerca, testimonianze, reperti. ✓ Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali.

7. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE		
PROFILO DELLE COMPETENZE	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**
✓ Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	✓ Usare le conoscenze per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. ✓ Collegare i contenuti socio-culturali con la realtà locale, nazionale e mondiale.	✓ Aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità. ✓ Aspetti e processi essenziali della storia del proprio territorio e di altre Regioni geografiche.

8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE		
PROFILO DELLE COMPETENZE	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**
✓ In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	✓ Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere musicali. ✓ Decodificare la notazione tradizionali. ✓ Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili (indirizzo musicale) ✓ Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative e originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. ✓ Utilizzare consapevolmente e le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva. ✓ Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici ✓ Partecipare a eventi ludici e sportivi rispettando le regole e tenendo comportamenti improntati a fair play, lealtà e correttezza.	✓ Principali forme di espressione artistica: elementi costitutivi del linguaggio musicale; elementi costitutivi dell'espressione grafica, pittorica e plastica. ✓ Aspetti dell'igiene del corpo e nozioni essenziali di anatomia. ✓ Regole fondamentali di alcune discipline sportive.

9. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ		
PROFILO DELLE COMPETENZE	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**
✓ Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	✓ Pianificare azioni nell'ambito del lavoro assegnato individuando le priorità, giustificando le scelte e valutando gli esiti. ✓ Discutere e argomentare in gruppo i criteri e le motivazioni delle scelte e valutare i risultati. ✓ Descrivere le fasi di un esperimento, di un compito, di una procedura da svolgere. ✓ Organizzare i propri impegni giornalieri e settimanali individuando alcune priorità.	✓ Fasi del problem solving. ✓ Fasi del cooperative learning. ✓ Fasi di una procedura.

10. IMPARARE A IMPARARE - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

	PROFILO DELLE COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
	✓ Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	✓ Applicare strategie di studio. ✓ Descrivere alcune delle proprie modalità di apprendimento. ✓ Utilizzare strategie di autocorrezione. ✓ Mantenere la concentrazione sul compito per i tempi necessari. ✓ Organizzare i propri impegni a seconda dei carichi di lavoro.	✓ Strategie di memorizzazione. ✓ Strategie di studio. ✓ Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse.
	11. – 12. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		
	PROFILO DELLE COMPETENZE	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**
	✓ Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. ✓ Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.	✓ Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti; prestare aiuto a compagni e persone in difficoltà. ✓ Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza. ✓ Agire rispettando le attrezzature proprie e altrui, le cose pubbliche e l'ambiente. ✓ Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui. ✓ Adattare i propri comportamenti e le proprie modalità comunicative ai diversi contesti in cui si agisce.	✓ Significato dell'essere cittadini del mondo. ✓ Significato dei concetti di "diritto", "dovere", "identità", "libertà", "responsabilità". ✓ Significato dei termini "regola", "norma", "patto", "sanzione". ✓ Significato dei termini "tolleranza", "lealtà", e "rispetto".

Curricolo verticale di Istituto

Viene presentato in allegato:

- ✓ Curricolo per competenze della Scuola dell'Infanzia
- ✓ Curricolo per competenze della Scuola Primaria
- ✓ Curricolo per competenze della Scuola Secondaria di primo grado

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

AREE DI PROGETTO:

LINGUA STRANIERA	ESPRESSIVITA'	MOTORIA	BEN-ESSERE	COMPETENZE DI CITTADINANZA

La realtà quotidiana della nostra scuola, così come quella della nostra società, è caratterizzata dal confronto costante con l'eterogeneità dei bisogni dei nostri alunni e della comunità intera che si relaziona con essa. Il primo passo che abbiamo compiuto è stato quello di riconoscere le diverse abilità dei bambini e dei ragazzi al fine di elaborare strategie e metodi di apprendimento più efficaci e funzionali. Nell'impalcatura didattico-curricolare hanno trovato riconoscimento, tra quelli più tradizionali, anche i linguaggi artistici, teatrali, musicali, corporei e delle emozioni.

I progetti educativi del nostro istituto sono centrati sullo sviluppo di autonomie e di competenze di base, comunicative, attentive e di relazione, ma anche sulla sperimentazione di differenti linguaggi che aiutano i ragazzi a poter esprimersi utilizzando diversi canali comunicativi e a saper interpretare contesti ambientali complessi.

La progettualità del curricolo integrativo viene rivista annualmente e raccordata sia alle esigenze rilevate sia alle offerte formative provenienti dal territorio (Amministrazioni comunali, associazioni, enti …) nell'ottica della ricerca di omogeneità fra i vari plessi del nostro Istituto.

AREA DELLA LINGUA STRANIERA

Le lingue straniere ci offrono una varietà di strumenti per pensare, esprimerci e comunicare, aprendoci all'incontro e al dia
nella società d'oggi. Arricchiscono inoltre il nostro bagaglio culturale ponendo le basi per una cittadinanza attiva anche a liv
Le seguenti proposte mirano a sostenere la naturale motivazione degli alunni a socializzare e ad interagire con sempre mag
innovative nell'apprendimento delle lingue straniere.

	TITOLO	DESTINATARI	FINALITA'
PRIMARIA	AVVICINAMENTO AL TEDESCO	V	Due incontri con una docente di tedesco della scuola secondaria per av alla nuova lingua, familiarizzare con i suoni e le espressioni.
PRIMARIA	ENGLISH SPEAKERS	III	Potenziare la competenza comunicativa con l'intervento del docente m
PRIMARIA	CERTIFICAZIONE INGLESE A1 (interna)	V	Fare esperienza di Certificazione secondo gli standard europei, come mo della scuola primaria.
SECONDARIA	COMPRESENZA LINGUA TEDESCA	I-II	Familiarizzare con la lingua, i suoni e alcune tradizioni legate alla Avvicinare alla cultura tedescofona senza pregiudizi. Stimolare le comp attraverso attività CLIL, favorire la socializzazione e l'inclusione attrav Infine saper utilizzare le TIC per esposizione dei lavori di sintesi.
SECONDARIA	FIT IN DEUTSCH Certificazione TEDESCO A1 (esterna)FIT IN DEUTSCH	III	Preparazione alla certificazione Fit in Deitsch 1 presso il Goethe Ze Ampliare il lessico, le strutture e approfondimento delle quattro abilità
SECONDARIA	CONVERSIAMO CON IL MADRELINGUA INGLESE	II-III	Tre incontri per sviluppare la capacità di dialogo in lingua inglese su alle altre materie.

AREA DELL'ESPRESSIVITA'

L'arte e la musica evocano un altro mondo trasfigurato, elevano il quotidiano a un grado più alto infondendo signi
quell'energia che trasfigura il mondo. Queste educazioni sono esperienze che "facendole si impara" e sviluppano, oltre alle
relazionali.

	TITOLO	DESTINATARI	FINALITA'
INFANZIA	PROPEDEUTICA MUSICALE	Tutti	Il laboratorio utilizza la musica come uno strumento multidimensiona le potenzialità. Movimento suono e voce concorrono allo sviluppo armonico e globale
INFANZIA	I COLORI DELLE EMOZIONI	Tutti	Nominare, riconoscere e gestire le proprie emozioni.
INFANZIA	PICCOLI ARTISTI CRESCONO	Tutti	Far familiarizzare i bambini con l'arte attraverso un approccio attivo coinvolgente.
PRIMARIA	AVVIMENTO ALLO STRUMENTO	IV	La finalità è quella di offrire una completa esperienza musicale, face concretamente agli alunni, l'utilizzo degli strumenti presenti nell'indiri Scuola Secondaria di I° grado.
PRIMARIA	ATTIVITA' CORALE	V	Educare alla conoscenza e alla comprensione dell'arte e dei fe sviluppare competenze musicali negli ambiti vocale, ritmico e motorio, la socializzazione in un contesto formativo di sensibilità e rispetto.
SECONDAR	ANDIAMO IN SCENA	40 alunni	Favorire l'espressività individuale e di gruppo, la creatività, la crescita la fiducia in sé stessi e la capacità mnemonica. Apprendere e svilup basilari del teatro (recitazione, danza, gestualità, scenografia)

IA			Il laboratorio teatrale mantiene viva l'attività interdisciplinare e fav della creatività e dell'espressione corporea, sviluppando ulteriormente e l'autostima personale. Tutti i ragazzi, con ruoli piccoli o grandi, diver determinando, attraverso la collaborazione reciproca, la buona riuscita
	GUARDAMI IN FACCIA	II III	Analizzare codici in funzione creativa, decorativa e simbolico-espressiv utilizzare regole e strutture del linguaggio visivo e tecnico. Interp personale opere d'arte.
	LINEE IN LIBERTA'	I	Riconoscere i codici visivi nella realtà e utilizzarli in funzione simbolico- Sviluppare il pensiero creativo. Saper realizzare messaggi visivi con usi diverse e materiali. Conoscere il valore delle linee in arte, tecnologia e
	SUONO CANTO E BALLO	II	Attraverso la musica e il corpo di rappresentano delle danze medievali, popolari da collegare ad un determinato periodo storico.

AREA MOTORIA

L'attività fisica è uno dei fattori primari per la promozione della salute. La scuola ha a cuore la salute dei propri stude istruzione per incidere positivamente sulle abitudini motorie attraverso la costruzione di uno stile di vita sano.

	TITOLO	DESTINATARI	FINALITA'
INFANZIA	MANI IN PASTA	Tutti	Scoprire il piacere di manipolare e trasformare materiali. Favorire l'e emotivi attraverso la manipolazione. Sviluppare la creatività utilizzando di uso quotidiano.
	GIOCHIAMO CON IL CORPO	Tutti	Provare piacere nel movimento, nel gioco individuale o di gruppo. Pro attenzione ed ascolto, comprendere e rispettare le regole.
PRIMARIA	SCACCHI	III	Gli scacchi, famoso gioco da tavolo, sono uno strumento importan mente ed imparare ad adottare una strategia di azione. L'associazi avvicina bambini a questa disciplina.
	CAMPESTRE	V	Una mattinata di corsa all'aperta con i ragazzi della secondaria, la momento attivo tutti insieme. La corsa rappresenta uno strume didattica tra gli ordini scolastici. Sono benvenute tutte le famiglie.
	GIORNATE DELLO SPORT	Tutti	La scuola organizza delle giornate interamente dedicate allo sport bambini di sperimentare diverse discipline e di conoscere l'offerta del
	PROVA LO SPORT	I – II - III	Le associazioni sportive propongono attività sportiva a scuola, fa l'offerta territoriale.
	SPORT DI CLASSE	IV – V	Esperti di attività motoria effettueranno un percorso di avviamento al proponendo attività settimanali sempre diversificate.
SECONDARIA	CAMPESTRE	Tutti	Il coinvolgimento iniziale di tutti i ragazzi nella gara di Istituto dà la pos di mettersi alla prova in un contesto diverso, in una simulazione real ed imparare la gestione dello stress della competizione. Favorire collaborazione tra i compagni. L'accesso alle fasi Provinciali l'opportunità ad alcuni studenti di eccellere nella disciplina e gar coetanei di altri Istituti.
	DUATHLON	II	
	TAMBURELLO	Tutti	
	GIORNATE DELLO SPORT	Tutti	Giornate dedicate in toto alla pratica sportiva, grazie alla collaborazion sportive del territorio.
	SCI RESIDENZIALE	Tutti	Tre giornate sulla neve in cui i ragazzi acquisiscono responsabilità e au fuori casa e migliorano la loro pratica dello sci da discesa.
	NUOTO	I-II-III	E' una pratica di prevenzione salvavita in ambiente acquatico per s

			ragazzi acquisiscono e migliorano l'autonomia personale sia in (spogliatoio).
	OLIMPIADI DELLA DANZA	Tutti	Attività con la musica, che migliora le capacità coordinative lavorando inclusione.

AREA DEL BEN-ESSERE

"I ragazzi trascorrono circa un terzo delle loro ore di veglia a scuola, durante la maggior parte dell'anno" rapporto PISA-O

Riteniamo che nella scuola di oggi, caratterizzata dalla molteplicità e complessità delle differenti situazioni individuali, s sereno e accogliente che consenta a tutti di vivere il proprio ruolo e assolvere ai compiti richiesti.

	TITOLO	DESTINATARI	FINALITA'
INFANZIA	PICCOLI CANGURI CRESCONO	Tutti	Accogliere, far star bene, fare in modo che il singolo si senta parte di u
INFANZIA	INCLUDENDO	piccolo gruppo	Permettere l'inclusione attiva e partecipata attraverso giochi in collaborativa.
PRIMARIA	METODOLOGIE DIDATTICHE PER LA LETTO-SCRITTURA: RILEVAZIONE PRECOCE DSA	I - II	Formazione dei docenti sulle metodologie specifiche per sviluppa prerequisiti grafo-motori e quelli legati al processo di lettura. Una p concreta spendibile nelle classi come prove di competenze in lettura e
PRIMARIA	GIADA (Erickson): INDIVIDUAZIONE PRECOCE DSA NELL'AMBITO LOGICO-MATEMATICO	II	Osservare e individuare eventuali difficoltà permette di attuare attività e di proporre strategie operative tali da favorire l'apprendimento e l'au
PRIMARIA	LIFE SKILLS	IV	Potenziare le competenze sociali e relazionali, lavorando s comunicazione, sull'empatia, sulla consapevolezza del sé. Le LIFE SKILLS, o competenze per la vita, portano ad attuare comport positivi, che rendono le persone capaci di far fronte alle richieste e alle tutti i giorni.
PRIMARIA	EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'	V	Riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri, imparare a verbal provate e a collegare i pensieri alle emozioni e ai comportamenti, ric modi di comportamento, osservare le differenze comportament femmine.
PRIMARIA	PRIMO SOCCORSO	I - IV	Sensibilizzare i ragazzi ai principi umanitari su cui la C.R.I. Fonda la p comprendere l'importanza della cultura del primo soccorso e del dove favorire aiuto e assistenza alle persone in difficoltà.
PRIMARIA	SIAMO SICURI?	V	Sviluppo delle capacità critiche e dell'autonomia personale, comportamenti a rischio, centrando il focus sui fattori di protezione direttamente il tema delle sostanze alteranti.
PRIMARIA	SPAZIO MIO	gruppo misto	Attività svolta in collaborazione con il servizio educativo del Comune potenziare le abilità relazionali dei bambini.
SECONDARI	CONSULENZA DISAGIO EDUCATIVO	insegnanti e classi su richiesta	Servizio di supporto ad alcuni docenti o classi nella gestione del "cl dinamiche relazionali tra pari (ragazzi o adulti) o tra adulto e alunno delle strategie d'intervento efficace in quella specifica realtà.
SECONDARI	CONTINUITA' PRIMARIA SECONDARIA	V	Accompagnare gli alunni delle classi V nel delicato passaggio tra secondaria. Avvicinare gli alunni al nuovo ambiente, familiarizzare c modalità di lavoro e materie. Promuovere le attività della scuola seco la motivazione degli alunni delle classi prime all'accoglienza.

A	EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E SESSUALITA'	I - II - III	Favorire la piena comprensione del significato della sessualità attrav della dimensione corporea relazionale, culturale e valoriale. Favorire conoscenze che riguardano i temi della sessualità, desideri e aspett crescita. Valorizzare l'esperienza del gruppo per dialogo e confronto tr
	ORIENTAMENTO TERZE	III	Favorire una scelta consapevole del percorso di studi, riflettere sui attitudine e sui criteri della scelta. Informare sul sistema scolastico itali
	ORIENTAMENTO ALUNNI CL. TERZE	III piccolo gruppo	Favorire la scelta della scuola superiore attraverso la visita di ambienti sul territorio.
	FARE E COSTRUIRE	piccolo gruppo	Sviluppare la motricità fine della mano attraverso manipola l'attenzione, la concentrazione e la precisione nel fare e costruire, ol creatività. Favorire l'attività tra gruppi e la collaborazione.
	BULLISMO	II	Sensibilizzare i ragazzi contro il bullismo e creare consapevolezza l'inclusione sociale, il supporto contro il bullismo e lo sviluppo dei raga
	COLTIVIAMO IL NOSTRO TERRITORIO	I	Approfondire le peculiarità e le situazioni di pregio legate al nostro te dando agli alunni la possibilità di stare assieme. Il focus è nel concetto senso di "prendersi cura" dell'ambiente naturale e delle persone che noi.
	LE VIE DEL FUMO	III	Prevenzione del tabagismo giovanile attraverso laboratori multimedial
	PROGETTO ALTERANTI	III	Prevenzione delle dipendenze in età adolescenziale attraver un'educatrice.
	E ADESSO COME GLIELO SPIEGO?!	II	Conferenza-spettacolo per educare all'affettività e alla sessualità.
	SPORTELLO COUNSELLING?	tutte	Godiamo della disponibilità di un educatore pronto ad ascoltare e a su nei loro dubbi, nel bisogno di parlare e di ricevere un consiglio.
	FALEGNAMERIA	gruppo misto	Imparare facendo, sviluppare la manualità, favorire lo sviluppo l'accettazione e il rispetto dei ruoli in un'attività di gruppo, pro interpersonali collaborative.

AREA DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Il nostro istituto ritiene importante offrire ai propri studenti delle attività che li aiutino ad elaborare il senso delle loro e porta i ragazzi ad assumere, sempre più, un ruolo attivo nel proprio apprendimento, ad esprimere curiosità, a riconos maggiore consapevolezza nella costruzione di un progetto di vita.

	TITOLO	DESTINATARI	FINALITA'
INFANZIA	POTENZIAMENTO L2	Tutti	Giochi, attività ed esperienze in piccolo gruppo per avvicinare il bam lingua italiana.
	IN BIBLIOTECA CON IL TOPO	Tutti	Suscitare il piacere della lettura e la motivazione a leggere. Favorire positivo nei confronti del libro. Abituare il bambino all'ascolto attivo conoscenze linguistiche.
	NUMERANDO	Tutti	Avvicinare i bambini al mondo dei numeri e familiarizzare con le strat dell'operare con esso.
	L'ORTO DI SERAFINO	Tutti	Approcciare i bambini al mondo della natura, con le sue fasi lunari e st bambini ad una corretta alimentazione, attraverso la sperimenta

			raccolta e assaggio.
PRIMARIA	BIBLIOTECANDO	Tutti	Sviluppare il piacere alla lettura, educare alla concentrazione, alla comunicazione con gli altri per condividere idee e pensieri.
PRIMARIA	PICCOLI SCIENZIATI AL LAVORO	IV Domegliara Gargagnago Sant'Ambrogio	Far sperimentare agli alunni come gli scienziati siano arrivati a straordinarie anche attraverso semplici esperimenti.
PRIMARIA	PRIMO SOCCORSO	I e IV Sant'Ambrogio	Sensibilizzare gli alunni sulle modalità di intervento da attuare. Sensibilizzare i ragazzi ai principi umanitari su cui la C.R.I. Fonda la p comprendere l'importanza della cultura del primo soccorso e del dove favorire aiuto e assistenza alle persone in difficoltà.
PRIMARIA	STEM	Tutti Ponton	Lo sviluppo delle discipline STEM è riconosciuto oggi tra gli obie sistema scolastico nazionale ed internazionale. E' finalizzato a stimola STEM con modalità innovative basate su laboratori ludici e manipola stereotipi e pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra stude rispetto a tali materie.
SECONDARIA	BIBLIOTECA - LABORATORIO DI STORIA	I -II - III	Promuovere i rapporti con la biblioteca comunale per le classi I, impar le fonti storiche per le classi II e III.
SECONDARIA	ATTIVI PER L'AMBIENTE	I	Educare al senso di responsabilità e al rispetto dell'ambiente attravers di sensibilizzazione e pratica della raccolta differenziata e la pul comune (scuola, parchi comunali, strade).
SECONDARIA	CLASSI APERTE "DIRITTI DELLA PERSONA"	I	Imparare a lavoro attivamente e positivamente in gruppo approfond della Dichiarazione dei Diritti Umani: diritto all'istruzione, alla pace e rispetto e alla dignità).
SECONDARIA	CLASSI APERTE "DIRITTI UMANI"	II	Conoscere i diritti umani e l'utilizzo consapevole nella vita quotid socializzazione e l'inclusione. Sviluppare capacità comunicative verbali
SECONDARIA	GIOCHI MATEMATICI	Gruppo misto	Stimolare e sviluppare le capacità logiche degli alunni, coinvolgendol attraverso forme di gioco farà emergere le menti più brillanti.
SECONDARIA	SPAZIO STUDIO	piccolo gruppo	Offrire alle famiglie e ai ragazzi un supporto scolastico nello studio volte a settimana. Stimolare la collaborazione, il rispetto il dialogo tr reciprocamente l'impegno e la motivazione.
SECONDARIA	On-off spegnere i pregiudizi	I	Questa attività laboratoriale intende sperimentare un modello edu contribuire a costruire menti aperte alle diversità, capaci di gestire i c processi di inclusione.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

ATTIVITÀ:

Nell'ultimo triennio si sono già realizzate alcune attività previste dal PNSD, quali:

- ✓ wi-fi nella scuola secondaria, in fase di completamento in palestra; #1 +#3 (in atto)
- ✓ installazione della fibra per garantire una velocità in up-e download dati massima; #2
- ✓ registro elettronico aperto alle famiglie per la scuola secondaria; #12
- ✓ avvio dell'uso del registro elettronico nella scuola primaria; #12
- ✓ formazione in servizio sul registro elettronico (in atto); #12
- ✓ installazione di 15 postazioni con pc e cuffie in aula di informatica; #2 #4
- ✓ creazione dell'identità digitale per docenti della secondaria; #8
- ✓ formazione sulla creazione e gestione del sito scolastico (in atto); #4

ACQUISTI DIGITALI:

- ✓ 3 smart TV 65'' per la scuola primaria
- ✓ 2 smart 40'' TV per la scuola secondaria
- ✓ 2 LIM (primaria + secondaria)

PROPOSTE PER IL TRIENNIO 2019-2021

Si propongono le seguenti azioni da realizzare:

- ✓ creazione di uno spazio mobile ad uso multidisciplinare per rendere possibile l'interazione di didattica e tecnologia (bando MIUR scadenza dicembre 2018); #7
- ✓ patto di corresponsabilità per l'uso del BYOD per progetti dedicati; #6
- ✓ formazione docenti/genitori/alunni su benessere ed uso consapevole del digitale; #4
- ✓ uso di piattaforme didattiche per presentazioni e l'apprendimento come prezi duolingo ed altri; #22
- ✓ per gli alunni della secondaria moduli brevi (2-3 incontri) per l'uso di word SW di presentazione, da attivare di pomeriggio sia con l'ausilio di docenti che in modalità peer to peer; #14
- ✓ accompagnamento delle famiglie verso la dematerializzazione (comunicazione scuola-famiglia-scuola attraverso il registro elettronico); #12
- ✓ formazione dei docenti sull'uso efficace delle tecnologie e degli strumenti digitali; #25
- ✓ creazione e condivisione di materiali didattici e buone pratiche su uno spazio cloud attraverso piattaforme didattiche per la scuola (per docenti); #23
- ✓ nuovi acquisti per la scuola primaria (tutti i plessi) e dell'infanzia (smart TV su carrelli, postazioni PC, videoproiettori, …).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

PREMESSA

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. È uno strumento fondamentale dell'apprendimento, anzi, è un vero e proprio momento del processo di apprendimento poiché aiuta chi è valutato ad essere consapevole dei propri punti di forza e di debolezza, delle personali attitudini ed interessi, potenziando così progressivamente la capacità dei soggetti di auto-valutarsi e di auto-orientarsi. La valutazione non deve costituire un premio o una punizione ma assumere una funzione prevalentemente formativa e favorire così lo sviluppo dell'identità di ogni alunno/a, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo di ciascuno.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e viene illustrata anche con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno che riguarda il comportamento, la partecipazione alla vita della classe, i progressi ottenuti nell'apprendimento, nello sviluppo personale e sociale.

Il voto sintetico di ogni disciplina, espresso al termine del quadrimestre, sul documento di valutazione non è la risultanza della media aritmetica dei voti ottenuti dall'alunno nelle diverse prove: nella formulazione del voto sintetico quadrimestrale, infatti, i docenti tengono conto anche delle osservazioni in itinere inerenti la costanza nell'impegno e nella partecipazione, i progressi compiuti, il grado di autonomia e di organizzazione (scuola Primaria).

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni diversamente abili, essa è riferita al progetto d'inclusione predisposto per ciascuno nel PEI.

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con D.S.A. o con altri disturbi certificati, nella stesura dei Piani Didattici Personalizzati i docenti definiscono i parametri per la verifica/valutazione prevedendo l'uso di strumenti compensativi /dispensativi e adottando i criteri in coerenza con le prassi inclusive adottate e con i principi che sottendono alla valutazione un valore formativo di orientamento del processo di insegnamento – apprendimento.

L'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione di Istituto sta indirizzando la scuola a lavorare preminentemente sul piano migliorativo degli esiti formativi, attraverso il Curricolo verticale e relativo sistema di criteri valutativi.

Nella dimensione individuale rappresenta una complessa manifestazione dell'impegno educativo ed è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Nella valutazione degli apprendimenti gli insegnanti dell'Istituto utilizzano, come riferimento, i seguenti criteri essenziali:

CRITERI ESSENZIALI	FINALITÀ FORMATIVA
✓ La validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità ✓ La coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio ✓ La considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti ✓ Il rigore metodologico nelle procedure ✓ La valenza informativa	✓ È compito degli insegnanti predisporre prove e procedure per una valutazione: ✓ Promozionale: promuove l'acquisizione di conoscenze e abilità finalizzate allo sviluppo integrale dei soggetti coinvolti ✓ Formativa: concorre a formare la persona ✓ Orientativa: orienta scelte didattiche, metodologiche e psico-pedagogiche per contribuire al raggiungimento del successo formativo

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(D.P.R. N. 235/2007)

ART.	DOCENTI	ALUNNI	FAMIGLIE
1	Nell'azione educativa rispettano gli alunni, le loro idee e convinzioni.	Tengono un comportamento rispettoso verso i compagni, il personale tutto della scuola; rispettando le idee e convinzioni di ciascuno. Tengono un comportamento di rispetto del materiale e della struttura scolastica.	Hanno il diritto di vedere rispettate le loro convinzioni e scelte di vita e il dovere di collaborare con la scuola nel rispetto delle persone e delle cose.
2	Operano per instaurare in classe un clima di fiducia e di collaborazione.	Contribuiscono a realizzare in classe un clima di fiducia e di collaborazione.	Collaborano a motivare i figli nei confronti degli impegni scolastici.
3	Stabiliscono con gli alunni le regole di comportamento in classe e curano che esse siano rispettate, in particolare si impegnano a regolamentare l'uso dei mezzi tecnologici (cellulari, tablet).	Collaborano nella definizione delle regole di classe e si impegnano a rispettarle, non utilizzano il cellulare nei luoghi di pertinenza della scuola e nel caso lo dovessero portare a scuola lo custodiscono, spento, nello zaino.	Discutono con i propri figli le regole stabilite in classe e ne valorizzano il significato esortandoli al rispetto delle stesse; assicurano la regolarità della frequenza alle lezioni e il rispetto dell'orario scolastico. In caso di reale necessità autorizzano i figli a portare il cellulare a scuola, mediante informativa depositata in segreteria, assumendosi la piena responsabilità in relazione all'uso dell'apparecchio e a eventuali danni allo stesso.
4	Hanno il compito di far acquisire conoscenze e competenze necessarie per la formazione umana e culturale degli alunni. Con riferimento al comma 16 della L. 107/2015, gli alunni saranno sensibilizzati sui principi generali del rispetto e della pari dignità di genere, escludendo la trattazione di specifiche teorie.	Si impegnano ad acquisire le conoscenze indispensabili per il raggiungimento delle competenze richieste.	Verificano con sistematicità l'impegno dei propri figli, l'esecuzione delle attività proposte e segnalano eventuali difficoltà emerse.
5	Definiscono gli obiettivi ed indicano gli interventi da effettuare, organizzano le attività didattiche e formative, predispongono gli strumenti necessari per il lavoro, forniscono metodologie adeguate per favorire l'attenzione, la comprensione e la motivazione ad apprendere rispettando i ritmi di apprendimento degli alunni, verificano l'acquisizione delle competenze, a scopo formativo e certificativo.	Seguono i ritmi proposti, indicando eventuali difficoltà nell'uso dei sussidi didattici e nella comprensione dei contenuti rispettando, di norma, le scadenze egli impegni di lavoro.	Controllano l'impegno a casa, offrendo opportunità per l'acquisizione delle competenze proposte. Segnalano prontamente eventuali difficoltà o impedimenti di qualsiasi natura che possano ostacolare il ritmo di lavoro dei propri figli, evitando di sostituirsi a loro nell'esecuzione delle attività.
6	Presentano e discutono con i contraenti le finalità della loro programmazione annuale.	Sono invitati a chiedere chiarimenti e precisazioni sulle attività svolte.	Hanno il diritto/dovere di informazione sulle scelte fatte nelle programmazioni annuali e sulla loro verifica, nel rispetto della libertà di insegnamento.
7	Valutano gli alunni periodicamente sulla base della programmazione curricolare svolta.	Partecipano alle verifiche, le eseguono con impegno, secondo le indicazioni ricevute; considerano attentamente le osservazioni fatte in sede di valutazione per trarne profitto.	Hanno il compito di prendere visione delle valutazioni espresse, controfirmandole e di considerarle attentamente per trarne indicazioni sul livello di preparazione dei figli; hanno inoltre il diritto di chiedere chiarimenti.

8	Controllano in tutte le fasi il lavoro degli alunni; segnalano eventuali irregolarità nel comportamento; segnalano le carenze nello studio o nell'esecuzione delle consegne. Se necessario, ricorrono alla sanzione disciplinare, nelle forme e modalità consentite dalla Legge e dal sistema di regole interne, secondo criteri di gradualità e proporzionali al tipo di trasgressione. Le comunicazioni scuola – famiglia avvengono tramite il Libretto Personale, registro elettronico, colloquio con i docenti interessati, colloquio con il dirigente Scolastico, a seconda del caso.	Si confrontano con gli insegnanti su eventuali problemi riscontrati nello studio o nell'esecuzione delle consegne. Trasmettono ai genitori gli avvisi degli insegnanti o del dirigente. Custodiscono responsabilmente senza manomissioni il Libretto Personale, avendo cura di portarlo sempre appresso. Ricordano ai genitori di apporre eventuali firme che risultassero mancanti.	Verificano e controllano l'attività svolta in classe e l'esecuzione delle consegne assegnate a casa; controfirmano eventuali comunicazioni degli insegnanti o del dirigente. Per comunicare con gli insegnanti utilizzano il Libretto Personale e partecipano agli incontri stabiliti. Si impegnano a controllare i voti sul registro elettronico. Prenotano i colloqui individuali tramite registro elettronico.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Lo strumento privilegiato di valutazione nella scuola dell'infanzia è l'osservazione quotidiana dei bambini secondo indicatori specifici, in relazione all'età e ai momenti, elaborati dai docenti. Vengono così presentati: il profilo del bambino in entrata; il profilo sintetico contenente la valutazione dei processi di sviluppo e di apprendimento nel corso di ogni anno scolastico; il profilo in uscita dalla scuola dell'infanzia. Gli strumenti citati sono inseriti nel Fascicolo Personale del bambino.

CRITERI DI OSSERVAZIONE/ VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE

Profilo in entrata:

Indicatori	Osservazione sistematica
La maturazione dell'identità	✓ L'affettività e la socializzazione ✓ Le dinamiche di gruppo durante il gioco ✓ La capacità di gestione di sé
Lo sviluppo delle competenze	✓ Il linguaggio ✓ La motricità ✓ La logica
La conquista dell'autonomia	✓ Personale ✓ Gestionale ✓ Affettiva ✓ Emotiva
Partecipazione al gioco e alle attività	✓ Attiva/passiva ✓ Attiva/passiva ✓ Propositiva o non ✓ Con o senza rispetto di oggetti ✓ Con o senza rispetto di compagni

Il profilo sintetico:

Macro-indicatori	Osservazione e produzione di materiali
Corpo, movimento e salute	Durante l'anno
Fruizione e produzione di messaggi	
Esplorare, conoscere e progettare	
Il sé e l'altro	

Il profilo in uscita dell'anno scolastico:

Indicatori	Osservazione e produzione di materiali
La maturazione dell'identità personale	Valuta, attraverso la scheda di verifica dei processi di sviluppo dell'apprendimento, il livello di maturazione del bambino al termine del percorso annuale di frequenza alla scuola dell'infanzia
La conquista dell'autonomia	
Lo sviluppo delle competenze	
La relazione con adulti e con i pari	

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale della proposta didattica, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno/a rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare), la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere). La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento socio-relazionale e al comportamento di lavoro.

CRITERI PER LA STESURA DEL GIUDIZIO GLOBALE

GIUDIZIO GLOBALE	
INDICATORI	**DESCRITTORI**
Interesse, attenzione, partecipazione	✓ Manifesta spiccato interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente e con apporti personali alle attività didattiche. ✓ Manifesta interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente alle proposte. ✓ Manifesta attenzione alle proposte didattiche, ma va sollecitato alla partecipazione. ✓ Manifesta interesse e partecipazione, ma la sua attenzione non è costante. ✓ Manifesta interesse, ma la sua attenzione non è costante e va sollecitato a partecipare. ✓ Manifesta interesse e partecipazione solo per determinate attività. ✓ Manifesta interesse alle attività, ma deve partecipare in modo più costante e produttivo. ✓ Manifesta interesse limitato e partecipa al lavoro se gli si affida un ruolo. ✓ Manifesta interesse piuttosto superficiale, partecipando in modo discontinuo alle attività didattiche. ✓ Manifesta discontinuità nell'interesse, nell'attenzione e nella partecipazione alle attività.
Impegno	✓ Si impegna con costanza e in modo approfondito in tutte le discipline sia a scuola che a casa. ✓ Si impegna con costanza e in modo approfondito in tutte le discipline. ✓ Si impegna con costanza, ma non sempre in modo approfondito ✓ Si impegna in modo differenziato a seconda delle attività proposte. ✓ Alterna momenti di impegno soddisfacente a momenti di applicazione superficiale. ✓ Si impegna in modo discontinuo e poco approfondito sia in classe che a casa. ✓ Si impegna in modo inadeguato sia in classe che a casa. ✓ Si impegna se sollecitato e controllato. ✓ Si impegna se incoraggiato e gratificato.
Autonomia e organizzazione nell'attività scolastica	✓ Ha raggiunto livelli adeguati e responsabili. ✓ Ha raggiunto livelli adeguati. ✓ Ha raggiunto livelli discreti. ✓ Ha raggiunto livelli sufficienti. ✓ Va guidato nell'organizzazione dell'attività scolastica.
Progressione degli apprendimenti	✓ Ha evidenziato una ottima progressione nei vari percorsi di apprendimento. ✓ Ha evidenziato una buona progressione nei vari percorsi di apprendimento. ✓ Ha evidenziato una discreta progressione nei vari percorsi di apprendimento. ✓ Ha evidenziato una sufficiente progressione nei vari percorsi di apprendimento. ✓ Ha evidenziato una parziale progressione nei vari percorsi di apprendimento. ✓ La progressione nei vari percorsi di apprendimento è inadeguata.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

RUBRICA DI VALUTAZIONE APPRENDIMENTI	
VOTO	**APPRENDIMENTI**
10	Ha conoscenze ampie e sicure. Elabora e riorganizza i contenuti in contesti complessi in modo autonomo. Si esprime con efficace capacità argomentativa utilizzando la terminologia specifica. Dimostra autonomia nella padronanza degli strumenti, dei processi e dei linguaggi disciplinari.
9	Ha conoscenze complete. Elabora e struttura i contenuti in contesti noti in modo corretto. Si esprime in modo chiaro ed efficace utilizzando consapevolmente la terminologia specifica. Dimostra una padronanza adeguata degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.
8	Ha conoscenze adeguate. Elabora e struttura i contenuti in contesti noti con qualche imprecisione. Si esprime con proprietà di linguaggio. Dimostra, seppure con qualche incertezza, padronanza degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.
7	Ha conoscenze essenziali, poco approfondite. Elabora i contenuti in contesti noti e semplici, se opportunamente guidato. Si esprime in modo abbastanza chiaro e poco articolato. Dimostra una sufficiente padronanza degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.
6	Ha conoscenze minime. Presenta delle difficoltà nell'applicazione delle conoscenze e nell'esecuzione di semplici compiti. Si esprime in modo impreciso. Dimostra una parziale padronanza degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.
5	Ha conoscenze frammentarie e parziali. Presenta notevoli difficoltà nell'applicazione delle conoscenze e nell'esecuzione di semplici compiti. Si esprime con fatica. Usa gli strumenti e i linguaggi disciplinari solo se guidato.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento esprime la valutazione collegiale della qualità della partecipazione dell'alunno/a alla vita scolastica e delle relazioni che stabilisce con i compagni, con gli adulti e l'ambiente scolastico. Il voto di comportamento è dato da un voto sintetico, accompagnato da un breve giudizio.

COMPORTAMENTO	
CRITERI	**PROFILO DEI CRITERI**
PARTECIPAZIONE AL LAVORO SCOLASTICO	Attenzione/Coinvolgimento
	Interazione in gruppo
	Riconoscimento dei vari punti di vista
IMPEGNO	Assunzione di responsabilità nello svolgimento delle attività proposte
RISPETTO DELLE REGOLE CONDIVISE	Cura personale e senso di responsabilità
	Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, autocontrollo nei rapporti con gli altri
	Rispetto della sensibilità altrui e della diversità personale e culturale
	Cura e attenzione agli arredi, al materiale, proprio, degli altri e della scuola
FREQUENZA	Puntualità/Assiduità (valutare attentamente le singole situazioni in base alla normativa vigente)

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
GIUDIZIO	**COMPORTAMENTO**
OTTIMO	L'alunno/a dimostra a) responsabilità continuativa nell'affrontare gli impegni scolastici di studio ed integrativi b) attiva e costruttiva partecipazione al dialogo educativo c) attenzione e disponibilità verso gli altri d) frequenza assidua e) pieno rispetto del Regolamento d'Istituto f) si è distinto in qualche episodio o comportamento esemplare
DISTINTO	L'alunno/a dimostra: a) responsabilità costante nell'affrontare gli impegni scolastici di studio ed integrativi b) partecipazione al dialogo educativo c) ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe d) frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi e) pieno rispetto del Regolamento d'Istituto
BUONO	L'alunno/a dimostra: a) assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche b) in genere partecipazione all'attività didattica c) ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe e correttezza nei rapporti interpersonali d) alcune assenze e ritardi e) rispetto delle norme fondamentali del Regolamento d'Istituto
SUFFICIENTE	L'alunno/a dimostra: a) poca puntualità nelle consegne scolastiche b) partecipazione discontinua all'attività didattica c) rapporti interpersonali non sempre collaborativi d) ricorrenti assenze e ritardi e) episodi non gravi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto
POCO EDEGUATO	L'alunno/a dimostra: a) disinteresse per le attività e le consegne scolastiche b) scarsa partecipazione alle lezioni c) atteggiamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e personale della scuola d) frequenti assenze e ripetuti ritardi e) episodi ripetuti di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto
NON ADEGUATO	L'alunno/a dimostra: a) mancato assolvimento delle consegne scolastiche b) completo disinteresse al dialogo educativo c) funzione negativa nel gruppo classe d) numerose assenze e ripetuti ritardi e) gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità, che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della Legge 107/2015, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di primo grado. La valutazione risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe

- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale;
- comunicare agli alunni, alle famiglie e alle scuole di grado successivo, le competenze acquisite al termine di ciascun ordine di scuola (primaria e secondaria di I grado), sia trasversalmente sia nelle varie discipline.

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere, nel corso dell'attività didattica, e sommative, a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia più aperto e semi-strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi…). Il numero di prove varia a seconda della disciplina. Le verifiche scritte sono, di norma, strutturate a livelli di difficoltà graduali e eventualmente diversificate in funzione delle competenze dei singoli. Le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti.

Nella valutazione degli apprendimenti gli insegnanti della Scuola Secondaria di primo grado utilizzano, come riferimento, la griglia di valutazione proposta di seguito.

CRITERI PER LA STESURA DEL GIUDIZIO GLOBALE

GIUDIZIO GLOBALE	
INDICATORI	**DESCRITTORI**
Interesse, attenzione, partecipazione	✓ Manifesta spiccato interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente e con apporti personali alle proposte ✓ Manifesta interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente alle proposte ✓ Manifesta attenzione alle proposte didattiche, ma va sollecitato alla partecipazione ✓ Manifesta interesse e partecipazione, ma la sua attenzione non è costante ✓ Manifesta interesse, ma la sua attenzione non è costante e va sollecitato a partecipare ✓ Manifesta interesse, ma la sua attenzione è ancora a breve termine. ✓ Manifesta interesse e partecipazione solo per determinate attività ✓ Manifesta interesse alle attività, ma deve partecipare in modo più costante e produttivo ✓ Manifesta interesse limitato e partecipa al lavoro se gli si affida un ruolo ✓ Manifesta interesse piuttosto superficiale, partecipando in modo discontinuo alle attività ✓ Manifesta discontinuità nell'interesse, nell'attenzione e nella partecipazione alle attività ✓ Manifesta difficoltà a farsi coinvolgere nelle proposte e talvolta ostacola la partecipazione dei compagni. ✓ Si sforza di partecipare alle attività proposte in relazione alle abilità possedute
Impegno	✓ Si impegna con costanza e in modo approfondito in tutte le discipline, sia a scuola che a casa ✓ Si impegna con costanza e in modo approfondito a scuola, ma meno a casa ✓ Si impegna con costanza, ma non sempre in modo approfondito ✓ Si impegna in modo differenziato a seconda delle attività proposte ✓ Alterna momenti di impegno soddisfacente a momenti di applicazione superficiale ✓ Si impegna in modo discontinuo e poco approfondito sia in classe che a casa ✓ Si impegna in modo inadeguato sia in classe che a casa ✓ Si impegna solo se sollecitato e controllato ✓ Si impegna solo se incoraggiato e gratificato
Autonomia e organizzazione nell'attività scolastica	✓ Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e corretto ✓ Organizza il proprio lavoro in base alle consegne date ✓ Organizza il proprio lavoro, ma non sempre in modo autonomo e corretto ✓ Non è pienamente autonomo nell'organizzare e portare a termine il proprio lavoro

	✓ E' lento ed insicuro nell'organizzare il proprio lavoro ✓ Organizza il proprio lavoro in modo incerto ed approssimativo ✓ Manca di autonomia nel metodo di lavoro e necessita di una guida costante
Progressione degli apprendimenti	✓ Ha evidenziato una ottima progressione nei vari percorsi di apprendimento ✓ Ha evidenziato una buona progressione nei vari percorsi di apprendimento ✓ Ha evidenziato una discreta progressione nei vari percorsi di apprendimento ✓ Ha evidenziato una sufficiente progressione nei vari percorsi di apprendimento ✓ Ha evidenziato una scarsa progressione nei vari percorsi di apprendimento ✓ La progressione nei vari percorsi di apprendimento è inadeguata

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

RUBRICA DI VALUTAZIONE APPRENDIMENTI	
VOTO	**APPRENDIMENTI**
10	Ha conoscenze complete, strutturate e approfondite. Elabora analiticamente e riorganizza i contenuti in contesti complessi non noti, con apporti personali e originali. Si esprime utilizzando i linguaggi specifici in modo efficace, creativo e organico. Gestisce in modo autonomo e consapevole conoscenze, abilità personali, sociali e/o metodologiche nell'ambito dello studio.
9	Ha conoscenze complete. Elabora e riorganizza i contenuti in contesti complessi in modo autonomo. Si esprime con efficace capacità argomentativa utilizzando la terminologia specifica. Dimostra autonomia nelle valutazioni personali e nella padronanza degli strumenti, dei processi e dei linguaggi disciplinari.
8	Ha conoscenze ampie e sicure. Elabora e struttura i contenuti in contesti noti in modo corretto. Si esprime in modo chiaro ed efficace utilizzando consapevolmente la terminologia specifica. Dimostra una padronanza autonoma degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.
7	Ha conoscenze adeguate. Elabora e struttura i contenuti in contesti noti con qualche imprecisione. Si esprime con proprietà di linguaggio. Dimostra, seppure con qualche incertezza, padronanza degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.
6	Ha conoscenze essenziali, poco approfondite. Elabora i contenuti in contesti noti e semplici, se opportunamente guidato. Si esprime in modo chiaro ma poco articolato. Dimostra una sufficiente padronanza degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.
5	Ha conoscenze frammentarie, parziali. Presenta delle difficoltà nell'applicazione delle conoscenze e nell'esecuzione di semplici compiti. Si esprime in modo impreciso. Dimostra una parziale padronanza degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.
4	Ha conoscenze limitate. Presenta gravi difficoltà nell'esecuzione di semplici compiti. Si esprime in modo confuso. Dimostra scarsa padronanza degli strumenti.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento esprime la valutazione collegiale della qualità della partecipazione dell'alunno/a alla vita scolastica e delle relazioni che stabilisce con i compagni, con gli adulti e l'ambiente scolastico. Il voto di comportamento è dato da un voto sintetico, accompagnato da un breve giudizio.

COMPORTAMENTO	
CRITERI	**PROFILO DEI CRITERI**
PARTECIPAZIONE AL LAVORO SCOLASTICO	Attenzione/Coinvolgimento
	Interazione in gruppo
	Riconoscimento dei vari punti di vista
IMPEGNO	Assunzione di responsabilità nello svolgimento delle attività proposte
RISPETTO DELLE REGOLE CONDIVISE	Cura personale e senso di responsabilità
	Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, autocontrollo nei rapporti con gli altri
	Rispetto della sensibilità altrui e della diversità personale e culturale
	Cura e attenzione agli arredi, al materiale, proprio, degli altri e della scuola
FREQUENZA	Puntualità/Assiduità (valutare attentamente le singole situazioni in base alla normativa vigente)

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
GIUDIZIO	**COMPORTAMENTO**
OTTIMO	L'alunno/a dimostra a) responsabilità continuativa nell'affrontare gli impegni scolastici di studio ed integrativi b) attiva e costruttiva partecipazione al dialogo educativo c) attenzione e disponibilità verso gli altri d) frequenza assidua e) pieno rispetto del Regolamento d'Istituto f) si è distinto in qualche episodio o comportamento esemplare
DISTINTO	L'alunno/a dimostra: a) responsabilità costante nell'affrontare gli impegni scolastici di studio ed integrativi b) partecipazione al dialogo educativo c) ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe d) frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi e) pieno rispetto del Regolamento d'Istituto
BUONO	L'alunno/a dimostra: a) assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche b) in genere partecipazione all'attività didattica c) ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe e correttezza nei rapporti interpersonali d) alcune assenze e ritardi e) rispetto delle norme fondamentali del Regolamento d'Istituto
SUFFICIENTE	L'alunno/a dimostra: a) poca puntualità nelle consegne scolastiche b) partecipazione discontinua all'attività didattica c) rapporti interpersonali non sempre collaborativi d) ricorrenti assenze e ritardi e) episodi non gravi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto
POCO EDEGUATO	L'alunno/a dimostra: a) disinteresse per le attività e le consegne scolastiche b) scarsa partecipazione alle lezioni c) atteggiamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e personale della scuola d) frequenti assenze e ripetuti ritardi

	e) episodi ripetuti di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto
NON ADEGUATO	L'alunno/a dimostra: a) mancato assolvimento delle consegne scolastiche b) completo disinteresse al dialogo educativo c) funzione negativa nel gruppo classe d) numerose assenze e ripetuti ritardi e) gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità, che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore a …

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

I Consigli di classe della Scuola Secondaria, per l'ammissione alla classe successiva, tengono conto:

- ✓ Dei livelli di apprendimento raggiunti, anche parzialmente o in via di prima acquisizione
- ✓ Del progresso rispetto alla situazione di partenza
- ✓ Del livello di acquisizione delle competenze trasversali
- ✓ Dell'impegno e partecipazione alle attività
- ✓ Di ogni altro elemento di giudizio di merito

La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di Classe, in modo automatico, quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe definite nel successivo paragrafo.

CRITERI DI DEROGA ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA

Ai fini della Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (Rif. normativi: D.P.R. 122/2009 e D.L. 13 aprile 2017, n. 62 - Art. n. 5). Nella scuola primaria il monte ore personalizzato è calcolato secondo le ore settimanali previste dal curricolo moltiplicate per 33 settimane di scuola. Per la scuola secondaria secondo lo schema seguente:

orario settimanale	classi	limite max di assenze
30	nel corso ordinario	248 ore
32	nell'indirizzo musicale	264 ore

Si sottolinea che le ore di assenza sono comprensive anche delle uscite anticipate e delle entrate posticipate richieste dalle famiglia (tranne entrate/uscite differenziate per gli alunni che non usufruiscono dell'insegnamento IRC).

Il Collegio Docenti, preso atto di quanto prescritto dalla normativa vigente, ha deliberato per casi eccezionali, le seguenti deroghe al limite posto al numero di assenze facendo riferimento ai seguenti criteri:

1. Le assenze complessive non pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.
2. Le assenze continuative possono riferirsi sia a patologie di natura fisica che psicologica.
3. L'assenza dalle lezioni curricolari, in seguito a sanzioni disciplinari da parte della scuola, non incide sul calcolo complessivo delle ore di assenza, in quanto questa sanzione avrà una ricaduta nella valutazione del comportamento.
4. Le assenze per partecipare ad attività agonistiche organizzate da federazioni nazionali riconosciute dal Coni.
5. Caso in cui l'alunno abbia età anagrafica superiore a quella prevista per la classe di appartenenza e che abbia già ripetuto uno o più anni scolastici a condizione che i dati in possesso della scuola consentano di procedere alla valutazione dell'alunno.

6. Caso in cui ci sia stato un inserimento scolastico tardivo di alunno straniero, con carente documentazione circa la frequenza scolastica nel paese di origine, a condizione che i dati possesso della scuola consentano di procedere alla valutazione dell'alunno.
7. Casi di assenze prolungate di alunni stranieri dovute anche a motivi familiari, purché che i dati possesso della scuola consentano di procedere alla valutazione dell'alunno.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO D'IDONEITÀ

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe allo scopo di formulare il Giudizio di Idoneità (voto di ammissione all'esame), espresso in decimi, farà riferimento ai seguenti criteri:

- Calcolo della media dei voti dello scrutinio finale della classe prima
- Calcolo della media dei voti dello scrutinio finale della classe seconda
- Calcolo della media dei voti dello scrutinio finale della classe terza

Le medie vengono calcolate escludendo il voto di comportamento.
Il voto di ammissione all'esame terrà conto dell'andamento dell'intero triennio secondo il seguente schema:

☐ 25% della media finale di classe prima
☐ 25% della media finale di classe seconda
☐ 50% della media finale di classe terza

Nell'esprimere il Giudizio di Idoneità il Consiglio di Classe potrà assegnare un bonus di 1 punto, con delibera a maggioranza, che andrà sommato alla media del triennio, prendendo in considerazione l'impegno, la partecipazione alla vita della classe e l'evoluzione positiva dell'alunno/a.
Esempio:

Media dei voti di classe prima	7,6 x 25% = 1,9
Media dei voti di classe seconda	7,5 x 25% = 1,9
Media dei voti di classe terza	9 x 50% = 4,5

TOTALE: 1,9 + 1,9 + 4,5 = 8,3 che va arrotondato a 8 (ma con il bonus, se il Consiglio ritiene, può diventare 9)

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, è prevista la certificazione delle competenze attraverso i modelli che sono adottati a livello nazionale.

Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

Entrambi i modelli descrivono il Profilo delle competenze, anche con riferimento alle Competenze chiave "europee", per ciascuno delle quali la scuola certifica (dopo aver esplicitato le discipline coinvolte nella valutazione di ciascuna competenza) il livello raggiunto utilizzando come riferimento gli indicatori esplicativi riportati nella sezione del curricolo.

LIVELLI DI PADRONANZA	**INDICATORI ESPLICATIVI**
	1. PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA
✓ A - Avanzato	✓ Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee degli altri. ✓ Ascolta e comprende testi di vario tipo riconoscendo la gerarchia delle informazioni. ✓ Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario. ✓ Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa.
✓ B - Intermedio	✓ Interagisce in modo corretto, modulando efficacemente la comunicazione. ✓ Ascolta, comprende e ricava informazioni utili da varie tipologie di testo. ✓ Scrive testi di diversa tipologia, corretti e pertinenti al tema e allo scopo. ✓ Utilizza in modo corretto le regole morfologiche e sintattiche.
✓ C - Base	✓ Partecipa a scambi comunicativi esprimendo la propria opinione. ✓ Legge e comprende testi di vario tipo, individuandone le informazioni principali. ✓ Scrive testi di diversa tipologia, pertinenti al tema e allo scopo. ✓ Conosce le regole morfologiche e sintattiche, ma non sempre le applica.
✓ D - Iniziale	✓ Partecipa a scambi comunicativi se coinvolto dall'insegnante, formulando semplici messaggi. ✓ Legge e comprende testi semplici. ✓ Scrive testi di diversa tipologia usando uno schema guida. ✓ Conosce e applica parzialmente le regole della grammatica.

2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	
✓ A - Avanzato	✓ Comprende oralmente testi e messaggi di vario genere in modo autonomo. ✓ Legge e comprende testi informativi applicando strategie adeguate allo scopo. ✓ Interagisce con uno o più interlocutori in vari contesti con padronanza lessicale e linguistica. Descrive situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. ✓ Scrive resoconti, lettere o messaggi adeguati ai diversi interlocutori.
✓ B - Intermedio	✓ Comprende oralmente testi e messaggi di vario genere. ✓ Legge e comprende testi informativi applicando alcune strategie adeguate allo scopo. ✓ Interagisce con uno o più interlocutori in vari contesti. Descrive situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. ✓ Scrive resoconti, lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
✓ C - Base	✓ Comprende oralmente semplici testi e messaggi se l'interlocutore parla lentamente. ✓ Legge e comprende testi informativi. ✓ Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari solo su argomenti noti. Descrive situazioni e racconta esperienze personali. ✓ Scrive semplici comunicazioni relative a contesti di esperienza.
✓ D - Iniziale	✓ Comprende oralmente semplici testi e messaggi se l'interlocutore parla lentamente, utilizzando termini noti. ✓ Legge e comprende testi informativi con la mediazione dell'insegnante. ✓ Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari solo su argomenti noti. Descrive semplici situazioni e racconta esperienze personali seguendo un modello. ✓ Scrive parole e frasi note.
3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	
3.1. COMPETENZA MATEMATICA	
✓ A - Avanzato	✓ Conosce in modo completo e approfondito gli elementi propri della disciplina. ✓ Si esprime usando un linguaggio specifico appropriato, sicuro e preciso. ✓ Individua e applica in modo autonomo, corretto e completo i procedimenti risolutivi e verifica i risultati ottenuti.
✓ B - Intermedi	✓ Conosce gli elementi propri della disciplina. ✓ Si esprime usando un linguaggio specifico corretto. ✓ Individua e applica in modo corretto i procedimenti risolutivi.
✓ C - Base	✓ Conosce gli elementi essenziali della disciplina. ✓ Si esprime usando un linguaggio specifico essenziale. ✓ Applica in modo abbastanza corretto i procedimenti risolutivi essenziali.
✓ D - Iniziale	✓ Fatica a memorizzare gli elementi base della disciplina.

	✓ Usa solo parzialmente e con incertezza il linguaggio specifico. ✓ Se guidato, applica procedimenti risolutivi essenziali.
3.2. COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE	
✓ A - Avanzato	✓ Conosce in modo completo e approfondito gli elementi propri della disciplina. ✓ Si esprime usando il linguaggio specifico appropriato. ✓ Ricerca le soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite con sicurezza. ✓ Riconosce la complessità del sistema dei viventi in modo organico. ✓ È consapevole del ruolo dell'uomo sulla Terra e dei modi di vita ecologicamente responsabili.
✓ B - Intermedio	✓ Conosce gli elementi della disciplina. ✓ Usa un linguaggio specifico corretto e funzionale agli scopi comunicativi. ✓ Ricerca le soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite ✓ Riconosce la complessità del sistema dei viventi in modo essenziale ✓ È abbastanza consapevole del ruolo dell'uomo sulla Terra e dei modi di vita ecologicamente responsabili
✓ C - Base	✓ Conosce gli elementi essenziali della disciplina. ✓ Usa un linguaggio specifico essenziale ✓ Ricerca le soluzioni a semplici problemi utilizzando le conoscenze acquisite ✓ Riconosce la complessità del sistema dei viventi in modo parziale ✓ Non è sempre consapevole del ruolo dell'uomo sulla Terra e dei modi di vita ecologicamente responsabili
✓ D - Iniziale	✓ Fatica a memorizzare gli elementi base della disciplina. ✓ Usa il linguaggio specifico con difficoltà ✓ Se guidato, trova soluzioni a semplici problemi utilizzando le conoscenze acquisite ✓ Riconosce con difficoltà la complessità del sistema dei viventi ✓ È poco consapevole del ruolo dell'uomo sulla Terra
3.3. COMPETENZE DI BASE IN TECNOLOGIA	
✓ A - Avanzato	✓ Conosce in modo completo e approfondito gli elementi propri della disciplina. ✓ Si esprime usando il linguaggio specifico con forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi. ✓ Affronta situazioni anche non note con sicurezza. ✓ È in grado di seguire i percorsi proposti in modo costruttivo dimostrando capacità di approfondimento e rielaborazione personale.
✓ B - Intermedio	✓ Conosce gli elementi della disciplina ✓ Usa un linguaggio specifico corretto e funzionale agli scopi comunicativi. ✓ È in grado di seguire i percorsi proposti dimostrando capacità di approfondimento personale.
✓ C - Base	✓ Conosce gli elementi essenziali della disciplina.

	✓ Usa un linguaggio specifico essenziale ✓ È in grado di seguire i percorsi proposti comprendendone il messaggio.
✓ D - Iniziale	✓ Fatica a memorizzare gli elementi base della disciplina. ✓ Usa il linguaggio specifico con difficoltà ✓ Comprende il messaggio proposto solo se guidato dall'insegnante.
4. COMPETENZE DIGITALI	
✓ A - Avanzato	✓ Utilizza in autonomia programmi di video - scrittura, presentazioni per elaborare testi e comunicare. ✓ Usa la rete per reperire informazioni, organizzarle in file e schemi. ✓ Confronta le informazioni reperite in rete anche con altre documentali, testimoniali e bibliografiche. ✓ Rispetta le regole della netiquette nella navigazione in rete e riconosce i suoi principali pericoli (spam, richieste di dati personali…), i contenuti pericolosi o fraudolenti, evitandoli.
✓ B - Intermedio	✓ Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti ed è in grado di inserire immagini e disegni. ✓ Conosce e descrive rischi della navigazione in rete. ✓ Costruisce tabelle di dati in modo autonomo.
✓ C - Base	✓ Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti. ✓ Costruisce tabelle di dati seguendo le indicazione dell'insegnante. ✓ Accede alla rete per ricavare informazioni. ✓ Conosce e descrive alcuni rischi della navigazione in rete.
✓ D - Iniziale	✓ Sotto la diretta supervisione dell'insegnante e con sue istruzioni, scrive un semplice testo al computer e lo salva. ✓ Utilizza la rete soltanto con l'aiuto dell'adulto per cercare e comprendere informazioni.
5. COMPETENZA STORICO - GEOGRAFICHE	
5.1. COMPETENZE STORICHE	
✓ A - Avanzato	✓ Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia. ✓ Organizza ed espone in modo autonomo, utilizzando un lessico specifico, le conoscenze storiche acquisite. ✓ Opera collegamenti e argomenta le proprie riflessioni mettendo in relazione i fenomeni storici studiati. ✓ Utilizza con sicurezza e organicità gli strumenti propri della disciplina.
✓ B - Intermedio	✓ Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia. ✓ Espone in modo autonomo, utilizzando un lessico specifico, le conoscenze storiche acquisite. ✓ Opera semplici collegamenti e argomenta le proprie riflessioni mettendo in relazione i fenomeni storici studiati. ✓ Utilizza gli strumenti propri della disciplina.
✓ C - Base	✓ Comprende aspetti e avvenimenti fondamentali della storia. ✓ Espone in modo autonomo le conoscenze storiche acquisite.

	✓ Opera semplici collegamenti e mette in relazione i fatti storici studiati.
✓ D - Iniziale	✓ Comprende aspetti e avvenimenti fondamentali della storia con la guida dell'insegnante. ✓ Espone in modo semplice le conoscenze storiche acquisite.
5.2. COMPETENZE GEOGRAFICHE	
✓ A - Avanzato	✓ Comprende aspetti, processi e fatti fondamentali della geografia. ✓ Organizza ed espone in modo autonomo, utilizzando un lessico specifico, le conoscenze geografiche acquisite. ✓ Utilizza con sicurezza e organicità gli strumenti propri della disciplina.
✓ B - Intermedio	✓ Comprende aspetti e fatti fondamentali della geografia. ✓ Espone in modo autonomo, utilizzando un lessico specifico, le conoscenze geografiche acquisite. ✓ Utilizza gli strumenti propri della disciplina.
✓ C - Base	✓ Comprende aspetti e fatti fondamentali della geografia. ✓ Espone le conoscenze geografiche acquisite. ✓ Utilizza gli strumenti propri della disciplina.
✓ D - Iniziale	✓ Comprende aspetti e fatti fondamentali della geografia con l'aiuto dell'insegnante. ✓ Espone le conoscenze geografiche acquisite.
6. IMPARARE A IMPARARE	
✓ A - Avanzato	✓ Ricava informazioni da fonti diverse, le seleziona in modo consapevole e le collega con quelle già possedute. ✓ Utilizza in modo autonomo gli elementi di base dei diversi linguaggi espressivi. ✓ Applica strategie di studio e rielabora i testi organizzandoli in schemi, scalette, riassunti e mappe.
✓ B - Intermedio	✓ Ricava e seleziona informazioni da fonti diverse per i propri scopi. ✓ Utilizza strategie di memorizzazione efficaci. ✓ Formula collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute.
✓ C - Base	✓ Ricava e seleziona semplici informazioni da fonti diverse per i propri scopi. ✓ Utilizza strategie di memorizzazione. ✓ Formula semplici collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute.
✓ D - Iniziale	✓ Ricava e seleziona semplici informazioni da fonti diverse per i propri scopi, con la supervisione dell'insegnante. ✓ Utilizza semplici strategie di memorizzazione. ✓ Formula semplici collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute con l'aiuto dell'insegnante.
7. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
✓ A - Avanzato	✓ Individua le trasformazioni intervenute nelle principali strutture (sociali, politiche, tecnologiche, culturali, economiche) utilizzando fonti diverse e mette a confronto le strutture odierne con quelle del passato. ✓ Usa le conoscenze e le abilità per comprendere opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

✓ B - Intermedio	✓ Individua le trasformazioni intervenute nelle principali strutture (sociali, politiche, tecnologiche, culturali, economiche) utilizzando fonti diverse e, con l'aiuto dell'insegnante, mette a confronto le strutture odierne con quelle del passato. ✓ Usa le conoscenze e le abilità per comprendere opinioni e culture diverse.
✓ C - Base	✓ Individua le trasformazioni intervenute nelle principali strutture (sociali, politiche, tecnologiche, culturali, economiche) utilizzando fonti diverse. ✓ Usa le conoscenze e le abilità per comprendere opinioni e culture diverse con la mediazione dell'insegnante.
✓ D - Iniziale	✓ Individua le trasformazioni intervenute nelle principali strutture (sociali, politiche, tecnologiche, culturali, economiche) utilizzando fonti diverse con l'aiuto dell'insegnante.
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
✓ A - Avanzato	✓ Ascolta, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. ✓ Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando un linguaggio appropriato. ✓ È consapevole delle proprie competenze motorie, riguardo tanto ai punti di forza quanto ai limiti e rispetta criteri di base di sicurezza per se e per gli altri.
✓ B - Intermedio	✓ Nell'ascolto di brani musicali esprime apprezzamenti confrontando generi diversi. ✓ Osserva opere d'arte figurativa ed esprime apprezzamenti pertinenti. ✓ Partecipa ai giochi di movimento tradizionali e di squadra seguendo le regole e le istruzioni impartite dall'insegnante rispettando autonomamente le regole, i compagni, le strutture.
✓ C - Base	✓ Nell'ascolto di brani musicali esprime apprezzamenti confrontando generi diversi con l'aiuto dell'insegnante. ✓ Sa distinguere gli elementi distinguenti di immagini diverse: disegni foto pitture. ✓ Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per se e per gli altri sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi.
✓ D - Iniziale	✓ Ascolta brani musicali e li commenta dal punto di vista delle sollecitazioni emotive. ✓ Sa distinguere su domande guida gli elementi distinguenti di immagini diverse: disegni, foto, pitture. ✓ Partecipa ai giochi di movimento tradizionali e di squadra seguendo le regole e le istruzioni impartite dall'insegnante.
9. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	
✓ A - Avanzato	✓ Assume iniziative nella vita personale e nel lavoro, valutando aspetti positivi e negativi di scelte diverse e le possibili conseguenze. ✓ Individua problemi, formula e seleziona soluzioni, le attua e ne valuta gli esiti, pianificando gli eventuali correttivi. ✓ Collabora in un gruppo di lavoro, tenendo conto dei diversi punti di vista e confrontando la propria idea con quella degli altri. ✓ È in grado di assumere ruoli di responsabilità all'interno del gruppo (coordinare il lavoro, tenere i tempi, documentare il lavoro reperire i materiali…).
✓ B - Intermedio	✓ Assume iniziative personali, porta a termine i compiti assegnati, valutando anche gli esiti del lavoro; pianifica il proprio lavoro individuando alcune priorità. ✓ Esprime ipotesi di soluzione a problemi di esperienza, le attua e ne valuta gli esiti. ✓ Sostiene le proprie opinioni portando motivazioni a supporto delle scelte che opera anche valutandone le conseguenze.

✓ C - Base	✓ Porta a termine i compiti assegnati. ✓ In presenza di un problema, formula semplici ipotesi di soluzione, individuando quelle che ritiene più efficaci. ✓ Sostiene le proprie opinioni portando semplici motivazioni a supporto delle scelte che opera.
✓ D - Iniziale	✓ In genere porta a termine i compiti assegnati. ✓ In presenza di un problema, formula semplici ipotesi di soluzione. ✓ Sostiene le proprie opinioni con semplici argomentazioni.
10. IMPARARE A IMPARARE - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	
✓ A - Avanzato	✓ Pianifica il proprio lavoro, individua le priorità e ne valuta i risultati. ✓ Rileva i problemi, seleziona le ipotesi risolutive, le applica e ne valuta gli esiti. ✓ È in grado di descrivere le proprie modalità e strategie di apprendimento.
✓ B - Intermedio	✓ Pianifica il proprio lavoro valutandone i risultati. ✓ Mantiene l'attenzione sul compito per i tempi necessari. ✓ Applica strategie di studio efficaci.
✓ C - Base	✓ Pianifica sequenze di lavoro. ✓ Mantiene l'attenzione sul compito per i tempi necessari. ✓ Applica strategie di studio.
✓ D - Iniziale	✓ Pianifica sequenze di lavoro con l'aiuto dell'insegnante. ✓ Mantiene l'attenzione sul compito per i tempi necessari se affiancato dall'insegnante. ✓ Applica con l'aiuto dell'insegnante strategie di studio.
11. – 12. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	
✓ A - Avanzato	✓ Utilizza materiali e risorse scolastiche con responsabilità, consapevole delle conseguenze derivanti da un uso improprio. ✓ Si impegna con responsabilità nel lavoro e nella vita scolastica; collabora costruttivamente con adulti e compagni, mettendo in atto anche comportamenti di accoglienza e di aiuto. ✓ Rispetta regole e norme ed è in grado di motivarle. ✓ Accetta con equilibrio sconfitte, frustrazioni e insuccessi individuandone anche le possibili cause e i possibili rimedi.
✓ B - Intermedio	✓ Utilizza i materiali propri, quelli altrui e le strutture della scuola con rispetto e cura. ✓ Si impegna con regolarità nei compiti assegnati e li porta a termine nei tempi di lavoro richiesti. ✓ Comprende il senso delle regole di comportamento e le applica. ✓ Accetta responsabilmente le conseguenze delle proprie azioni.
✓ C - Base	✓ Utilizza i materiali propri, quelli altrui e le strutture della scuola con cura. ✓ Si impegna nei compiti assegnati e li porta a termine. ✓ Rispetta le regole della classe e della scuola. ✓ Accetta contrarietà, frustrazioni e insuccessi.

✓ D - Iniziale	✓ Utilizza i materiali propri, quelli altrui e le strutture della scuola con poca cura. ✓ Si impegna saltuariamente nei compiti assegnati. ✓ In genere rispetta le regole della classe e della scuola. ✓ Accetta con difficoltà contrarietà, frustrazioni e insuccessi.

Si allegano: Modello di certificazione al termine della Scuola Primaria (in allegato)
Modello di certificazione al termine del Primo ciclo di Istruzione (in allegato)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione è un valore irrinunciabile per il nostro Istituto, in quanto la scuola, comunità educante, accoglie e valorizza tutti gli studenti.

Ogni alunno ha potenzialità e ricchezze da condividere con i compagni, in un processo di reciproco interscambio; tutti gli operatori scolastici si impegnano a valorizzare le competenze ed a rispondere ai bisogni particolari di ogni soggetto (Bisogni Educativi Speciali – BES), con particolare riferimento a quelli con disabilità, con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento, ADHD (deficit di attenzione e iperattività, alunni stranieri o a coloro i quali possono presentare situazioni di disagio o di disturbo, anche temporanei, pur nella piena integrità cognitiva.

A ciascuno di tali alunni è assicurato il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento attraverso un percorso individualizzato /personalizzato predisposto da tutti i docenti del team/consiglio di classe e condiviso dal Dirigente Scolastico, dagli specialisti ASL e dalla famiglia.

La nostra scuola intende realizzare l'inclusione nella convinzione che l'obiettivo prioritario sia il successo formativo di ciascun alunno: di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà, all'interno di un più ampio ambito di educazione al rispetto delle diversità. L'eterogeneità delle attuali classi detta l'esigenza di un insegnamento di qualità che sappia includere le differenze, valorizzandole e rendendo più efficace l'apprendimento.

La presenza degli alunni con BES diventa quindi una opportunità positiva per tutti, perché rende necessario lavorare sulla collaborazione e sul clima di classe, valorizzando le strategie di lavoro collaborativo in coppia o piccoli gruppi. Nella nostra scuola abbiamo ben presente che l'apprendimento non è un processo solitario, ma viene profondamente influenzato dalle relazioni e dagli stimoli tra i pari, con le loro diversità.

Quando viene realizzato questo processo, la presenza dell'alunno con BES diventa una preziosa occasione per i compagni di acquisire abilità cognitive, comunicative sociali e di autonomia in un contesto caratterizzato da relazioni significative.

COMPOSIZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Per rendere effettivo il processo di inclusione e riduzione del disagio, nel nostro Istituto Comprensivo sono presenti varie commissioni e gruppi di lavoro:

- I GLHO (Gruppi di Lavoro Operativo per l'Inclusione), con il compito di progettare, monitorare e valutare il PEI
- Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), con il compito di rilevare bisogni, avanzare proposte agli organi collegiali, pianificare gli interventi e valutarne gli esiti
- Una Commissione BES che, partendo dai bisogni del contesto, propone percorsi e realizza progetti per favorire e potenziare l'inclusione scolastica, implementando l'offerta formativa con azioni significative
- Una commissione H formata da tutti i docenti di sostegno dell'Istituto Comprensivo che si occupa del monitoraggio di eventuali situazioni problematiche, della verifica e valutazione dei modelli PEI di nuova adozione, delle adempienze dell'insegnante di sostegno, elencate nel Vademecum,del tutoraggio dei supplenti non specializzati.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

La scuola si fa carico dei bisogni di formazione ed integrazione degli alunni con BES attraverso il coordinamento di informazioni ed azioni per rispondere ad una domanda educativa complessa e differenziata. Ogni istituzione scolastica è chiamata a rilevare i bisogni educativi speciali di ciascun alunno e a realizzare la personalizzazione del processo formativo. La personalizzazione è intesa come riconoscimento delle differenze individuali e diversificazione delle mete formative volte a favorire la promozione delle potenzialità.

Nella nostra scuola sono state predisposte delle procedure specifiche che consentono di gestire efficacemente la stesura, la conduzione e la verifica dei progetti individuali: PEI (Piani Educativi Individualizzati), PDP (Piani Didattici Personalizzati) e PSP (piani di studio personalizzati) finalizzati al successo formativo di ogni alunno.

PERIODO	**ALUNNI CON DISABILITA'** **Legge n. 104/92**	**ALUNNI CON DSA** **Disturbo Specifico di Apprendimento** **Legge n. 170/10 DM n. 5669 del 12/07/2010**	**ALUNNI CON SVANTAGGI socio-economici, linguistici e culturali** **CM n. 8.561 del 06/03/2013**
SETTEMBRE OTTOBRE	Osservazione dell'interazione alunno/contesto individuando i fattori ambientali coinvolti	Osservazione dell'interazione alunno/contesto individuando i fattori ambientali coinvolti	Osservazione dell'interazione alunno/contesto individuando i fattori ambientali coinvolti
OTTOBRE NOVEMBRE	GLHO (gruppi di lavoro operativi) di programmazione	Incontri con famiglia ed eventuali specialisti per stesura PDP	Per alunni con BES rilevati dal team /consiglio di classe: incontri con famiglia ed eventuali specialisti per stesura PDP Per alunni stranieri: Incontri con la famiglia per stesura PSP (Piano di Studio Personalizzato)
ENTRO NOVEMBRE	Elaborazione PEI con firma dei genitori	Elaborazione PDP con firma dei genitori	Elaborazione PDP con firma dei genitori Elaborazione PSP (per alunni stranieri)
FEBBRAIO	Verifica Intermedia Eventuale adeguamento del PEI	Verifica Intermedia Eventuale adeguamento del PDP	Verifica Intermedia Eventuale adeguamento del PDP Verifica PSP con cadenza bimestrale
APRILE MAGGIO	GLHO di verifica		
GIUGNO	Verifica finale degli obiettivi Relazione finale	Verifica finale	Verifica finale degli obiettivi Verifica finale degli obiettivi

STRATEGIE PER L'INTERVENTO IN CLASSE DI ALUNNI CON BISOGNI SPECIALI:

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza del nostro Istituto, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possono realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.
L' inclusione è un obiettivo che la nostra scuola persegue attraverso una articolata progettualità, offrendo opportunità formative e valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.
Per realizzarla, all'inizio dell'anno scolastico gli operatori ASL che hanno redatto la diagnosi si incontrano con la famiglia e con gli insegnanti dell'alunno al fine di individuare strategie e modalità di intervento, che vengono definite nel PEI.
I docenti di sostegno e i docenti curricolari lavorano insieme selezionando obiettivi, contenuti e attività che possono essere scanditi secondo diversi livelli di difficoltà e che si pongono le seguenti strategie metodologiche:

- **creare un clima inclusivo,** condizione imprescindibile per realizzare progetti di integrazione. L'alunno con disabilità deve sentirsi accolto e rispettato, pertanto gli insegnanti curano particolarmente la qualità delle relazioni fra gli alunni;

- **proporre lezioni prevalentemente in classe**, affiancando e guidando l'alunno nelle attività o "a distanza", disincentivando la sua dipendenza dall'insegnante e stimolando i momenti di lavoro autonomo, quando l'alunno sia in grado di gestirli;
- **proporre alcuni interventi individuali,** finalizzati ad obiettivi connessi all'acquisizione di strumentalità scolastiche o allo sviluppo dell'autonomia, previste dal PEI, che necessitino di attenzione e concentrazione difficili da ottenere in classe;
- **proporre interventi in coppia e in piccolo gruppo,** finalizzate ad attività che possono essere svolte insieme**,** collaborando per la soluzione dei problemi in una situazione relazionale significativa e motivante;
- **proporre situazioni di insegnamento mediato da pari:** si tratta di una serie di modalità alternative di insegnamento nelle quali gli alunni rivestono il ruolo di facilitatori dell'apprendimento dei compagni e assumono quindi un ruolo attivo (ad esempio il "cooperative learning", il "tutoring", il "peer teaching". Con queste modalità gli alunni ottengono buoni risultati sul piano cognitivo, sul piano relazionale e sul piano psicologico, migliorando l'immagine di sé;
- **Proporre attività laboratoriali,** nelle quali sperimentare un apprendimento basato su compiti e progetti significativi sui quali l'alunno opera da protagonista in una dimensione concreta, significativa e collaborativa;
- **Proporre semplificazioni e adattamenti** del testo in dotazione, per agevolare la capacità di comprensione dell'alunno e permettergli di sperimentare il piacere del successo, incrementando la motivazione.

ALUNNI CON SVANTAGGI SOCIO-ECONOMICI, LINGUISTICI, CULTURALI

In collaborazione con i servizi sociali del Comune la scuola si attiva per organizzare "Gruppi Studio" per la scuola primaria e secondaria con incontri di verifica intermedia tra insegnanti ed operatori, che hanno come obiettivo quello di raccordare l'attività pomeridiana a quella scolastica.

Per gli alunni della scuola primaria "Spazio Mio" e per la scuola secondaria il "Fuori classe" sono realtà che accolgono ragazzi che manifestano difficoltà di tipo relazionale, sociale e cognitivo. Gli educatori, in collaborazione con i docenti, operano attraverso percorsi focalizzati sulla dimensione ludico-espressiva, sulla comunicazione interpersonale, sulla costruzione di orientamenti e norme collettive, insieme ad una maggior autonomia nella gestione degli impegni scolastici.

ALUNNI STRANIERI

La nostra scuola è chiamata a orientare, guidare e affiancare gli alunni non italofoni.
In collaborazione con il CESTIM e con i Servizi Educativi del Comune è stato costituito un "Gruppo Studio" pomeridiano per gli alunni stranieri.
Se necessario vengono attuati anche interventi individualizzati per la prima alfabetizzazione in orario scolastico.
Con la rete "TANTE TINTE" si propongono percorsi di inclusione attraverso attività di counselling, intese come aiuto per chi si trova in difficoltà, vengono offerti spazi di ascolto e di riflessione.
L'attività viene realizzata da un counsellor esperto della Cooperativa Hermete attraverso interventi con il gruppo classe e attività laboratoriali, ma anche con uno "Spazio di ascolto ragazzi" per colloqui con studenti, docenti e genitori.
I docenti di classe realizzano azioni mirate di accoglienza, orientamento, alfabetizzazione, laboratori di italiano L2 (lingua dello studio).

RUOLO DELLA FAMIGLIA

La nostra scuola realizza un rapporto di collaborazione con le famiglie, coinvolgendole attivamente nella predisposizione e nella condivisione del progetto individualizzato.

Tale collaborazione si realizza tramite l'attivazione di incontri periodici con tutte le figure professionali impegnate.

PERIODO	ALUNNI CON DISABILITA'	ALUNNI CON DSA Disturbo Specifico di Apprendimento	ALUNNI CON SVANTAGGI socio-economici, linguistici e culturali
SETTEMBRE OTTOBRE	Si concordano con la famiglia colloqui per acquisizione/ scambio di informazioni (anche prima dell'inizio della scuola)	Si concordano con la famiglia colloqui per acquisizione/ scambio di informazioni (anche prima dell'inizio della scuola)	Si concordano con la famiglia colloqui per acquisizione/ scambio di informazioni (anche con la presenza di mediatori culturali)
NOVEMBRE	La famiglia partecipa al GLHO di programmazione con docenti, specialisti, eventuale OSS La famiglia è coinvolta in progetti di inclusione La famiglia partecipa al colloquio per l'illustrazione, condivisione e firma del PEI	La famiglia partecipa al colloquio con i docenti ed eventuali specialisti La famiglia è coinvolta in progetti di inclusione La famiglia partecipa al colloquio per l'illustrazione, condivisione e firma del PDP	La famiglia partecipa al colloquio per l'illustrazione e condivisione del PSP
FEBBRAIO	La famiglia partecipa ai colloqui per la verifica intermedia	La famiglia partecipa ai colloqui per la verifica intermedia	La famiglia partecipa ai colloqui per la verifica intermedia
APRILE	La famiglia partecipa ai colloqui con gli insegnanti	La famiglia partecipa ai colloqui con gli insegnanti	La famiglia partecipa ai colloqui con gli insegnanti, se necessario con la presenza di mediatori culturali
MAGGIO GIUGNO	La famiglia partecipa al GLHO di Verifica finale con docenti, specialisti, eventuale OSS La famiglia riceve il Documento di Valutazione	La famiglia partecipa al colloquio di verifica finale con i docenti La famiglia riceve il Documento di Valutazione	La famiglia partecipa al colloquio di verifica finale con i docenti e riceve il Documento di Valutazione

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE

La Valutazione ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo della persona e concorre al miglioramento degli apprendimenti; è sempre coerente con la personalizzazione dei percorsi previsti dal PEI, dal PDP o dal PSP, quindi è strettamente connessa al tipo di programmazione proposta all'alunno.
Si possono personalizzare modalità e contenuti della valutazione in base alle esigenze del progetto educativo, prevedendo quindi la strutturazione di prove personalizzate, tempi più lunghi nelle prove scritte, uso di strumenti compensativi e dispensativi.
I team (nella scuola primaria) e i consigli di classe (nella scuola secondaria di primo grado) adottano modalità valutative che consentono all'alunno con BES di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto; i criteri di valutazione tengono conto

- del raggiungimento degli obiettivi in base alle potenzialità
- dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza
- delle abilità sviluppate
- della partecipazione e dell'attenzione dimostrata
- dell'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro
- dei livelli di autonomia e di maturazione personale raggiunti.

CONTINUITÀ DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

La continuità nel nostro Istituto Comprensivo è finalizzata a garantire unità e organicità dei percorsi educativi dei diversi ordini di scuola, nel rispetto dello sviluppo cognitivo e delle tappe dell'età evolutiva, per rispondere alle esigenze delle famiglie e degli alunni da quando entrano a tre anni nella Scuola dell'Infanzia a quando terminano la Scuola Secondaria di I grado.
Al fine di consentire un sereno passaggio al successivo ordine di scuola, si programmano le seguenti attività:

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

- ✓ incontri fra le insegnanti dei due ordini di scuola per uno scambio informativo e per l'organizzazione delle successive attività;
- ✓ le insegnanti delle classi 5^ vanno alla scuola dell'infanzia, si presentano ai bambini "grandi" e leggono loro una storia;
- ✓ visita dei bambini "grandi", con le loro insegnanti, alla scuola primaria e laboratorio di accoglienza con gli alunni di classe 5^ , con i quali viene realizzato un lavoretto da portare a casa;
- ✓ "Scuole aperte": nel mese di novembre, il pomeriggio, le insegnanti della scuola primaria accolgono i bambini "grandi" con i loro genitori presso le scuole primarie; ai genitori illustrano l'organizzazione oraria e l'offerta formativa dell'anno in corso e mostrano gli ambienti della scuola; i bambini svolgono più laboratori coordinati dalle insegnanti.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado

- ✓ Visita degli alunni di classe 5^ alla scuola secondaria, con partecipazione a lezioni con i professori e i compagni
- ✓ Presentazione del percorso scolastico dell'anno successivo da parte di alcuni docenti di sostegno della scuola secondaria

Scuola Secondaria di primo grado e successivo grado di istruzione

- ✓ Visita agli istituti superiori accompagnati dalle famiglie e dagli insegnanti di sostegno
- ✓ Visita ad attività lavorative sempre accompagnati dagli insegnanti di sostegno.

Per favorire l'approccio di tutti gli alunni alla nuova realtà scolastica e accompagnare il loro passaggio graduale è stato predisposto un "Protocollo buone prassi", che coordina le azioni necessarie ad un proficuo inserimento degli alunni certificati nella classe prima di ogni ordine di scuola (presentato in allegato).

In allegato:
- Protocollo di accoglienza alunni con DSA
- Protocollo buone prassi per l'inserimento di alunni certificati nella classe prima di ogni ordine di scuola
- Vademecum dell'insegnante di sostegno

LA SCUOLA E IL CONTESTO

LA SCUOLA E IL CONTESTO

SOMMARIO

Introduzione

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto
I bisogni
Le risorse

Caratteristiche principali della scuola

Istituto principale
Plessi e scuole
Indirizzo musicale

Ricognizione delle attrezzature e infrastrutture materiali

Attrezzature, servizi e infrastrutture totali
Scelte sulla dotazione

Risorse professionali

Personale docente per gradi di scuola
Personale ATA
Caratteristiche generali del personale

INTRODUZIONE

In questa sezione la scuola illustra il contesto di riferimento ed i bisogni formativi dell'utenza e descrive le caratteristiche principali e le risorse a disposizione che la caratterizzano.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

IL CONTESTO

Il contesto demografico locale è composto da nuclei di famiglie italiane con forte tradizione e identità, residenti da molte generazioni sul territorio, da cittadini italiani provenienti da aree limitrofe e da cittadini stranieri di recente immigrazione o di seconda generazione, la cui provenienza si colloca in particolare tra l'Est europeo e Africa settentrionale e centrale.

L'economia del territorio è fondata su fabbriche legate alla lavorazione del marmo, su piccole e medie imprese e su una rete importante di aziende agricole legate alla produzione e alla commercializzazione del vino. Nell'ambito del terziario si è particolarmente sviluppato in questi ultimi anni il settore turistico che ha creato nuove opportunità occupazionali.

La popolazione scolastica riflette il contesto demografico locale, infatti la maggior parte degli alunni proviene da famiglie originarie del territorio della Valpolicella, la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è di poco superiore al 16% per la scuola primaria e al 14% per la scuola secondaria di primo grado, di questi un quarto sono gli studenti nati all'estero e ¾ quelli nati in Italia da famiglie stabilizzate sul territorio. Nel complesso è ben integrata; si raggiungono buoni risultati formativi al termine del primo ciclo di istruzione. Talvolta si verificano alcuni arrivi di nuovi alunni stranieri per i quali la scuola attua consolidati protocolli di accoglienza e percorsi di prima alfabetizzazione al fine dell'inserimento nella classe di riferimento. Non ci sono consistenti gruppi di studenti con particolari condizioni di svantaggio dal punto di vista socio-economico o culturale.

I BISOGNI

Le sfide e le difficoltà poste dalla complessità e dal continuo cambiamento della società si manifestano in modo evidente anche nel nostro territorio: la rivoluzione digitale, la questione della sostenibilità, il fenomeno immigratorio, la vulnerabilità, la frammentazione, il rischio di perdere il "senso" e l'orientamento, i nuovi analfabetismi che precludono l'esercizio della piena cittadinanza. Fare scuola significa oggi leggere i bisogni, proporre delle soluzioni, svolgere un ruolo quotidiano di guida attuando diversi percorsi per l'apprendimento e il "saper stare al mondo".

La nostra idea di scuola è dunque *innovativa* a livello metodologico-didattico, aprendosi ad una modalità di didattica attiva, attenta alle competenze digitali e all'esigenza di utilizzare consapevolmente i nuovi media; *inclusiva* accogliendo e sostenendo tutti gli alunni nel loro percorso formativo; *partecipata* condividendo le scelte e dialogando con i diversi soggetti coinvolti. In tal modo vuole porre le basi per la formazione del cittadino europeo, autonomo e responsabile, e diventare un polo di riferimento formativo nel sostenere ed implementare lo sviluppo culturale del nostro territorio.

LE RISORSE

Nel territorio sono presenti diverse realtà che interagiscono a vario livello con la scuola. In particolare il Servizio socio-educativo del Comune risulta attivo e collaborativo, fornendo attività in orario scolastico ed extrascolastico destinate a favorire l'inclusione sociale e il successo scolastico.

Soggetti privati e Associazioni del territorio, le Reti di cui fa parte il nostro Istituto contribuiscono fattivamente alla progettualità della scuola, anche con contributi finanziari a sostegno dell'offerta

formativa. La scuola ricerca inoltre alcuni finanziamenti attraverso la partecipazione a bandi e a PON.

Si trovano sul territorio alcune Scuole paritarie dell'Infanzia e il Centro di Formazione Professionale Arte del Marmo.

Le strutture dell'Istituto sono adeguate e dislocate in modo funzionale all'erogazione del servizio nei vari centri abitativi del Comune. L'Amministrazione ha provveduto recentemente alla ristrutturazione e sistemazione antisismica degli edifici scolastici di Ponton, Domegliara-Gargagnago e della Scuola Secondaria di primo grado.

LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Sant'Ambrogio di Valpolicella è un'unica istituzione che si sviluppa in verticale; comprende una scuola dell'infanzia con sede a Monte, quattro scuole primarie dislocate nei tre plessi di Sant'Ambrogio, Domegliara/Gargagnago e Ponton, una scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale con sede nel capoluogo. Esso rientra nella competenza territoriale del Comune di Sant'Ambrogio Valpolicella e del Distretto Sanitario di Domegliara (ASL 9).

La popolazione scolastica complessiva raggiunge le 943 unità.

ISTITUTO PRINCIPALE

ISTITUTO PRINCIPALE	IC S.AMBROGIO V.P
Tipo Istituto	ISTITUTO COMPRENSIVO
Indirizzo	VIA GROLA – 37015 SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)
Codice	VRIC85000C - (Istituto principale)
Telefono	0456861047
Fax	0456888537
Email	VRIC85000C@istruzione.it
Pec	vric85000c@pec.istruzione.it
Sito web	www.icsantambrogio.gov.it

PLESSI E SCUOLE

SCUOLA DELL'INFANZIA DI MONTE	
Codice Meccanografico	VRAA850019
Ordine Scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Indirizzo	VIA VALLE FRAZ. MONTE 37020 SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)
Totale sezioni	1
Totale alunni	25
Tempo scuola	40 ore – 5 giorni con rientro pomeridiano e servizio mensa
SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI PASCOLI" – SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	
Codice Meccanografico	VREE85001E
Ordine Scuola	SCUOLA PRIMARIA
Indirizzo	VIA MARCONI 13 - 37015 SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)
Totale classi	12
Totale alunni	256
Tempo scuola	Sezione A completa – 27 ore (+ 1 ora di mensa) – 5 giorni con un rientro pomeridiano (martedì) Sezione B completa – Tempo pieno – 40 ore – 5 giorni Sezione C (classe IV e V) – 27 ore (+ 1 ora di mensa) – 5 giorni con un rientro pomeridiano

	(martedì)
SCUOLA PRIMARIA "TENENTE ANTONIO MASSA" – DOMEGLIARA	
Codice Meccanografico	VREE85002G
Ordine Scuola	SCUOLA PRIMARIA
Indirizzo	PIAZZA UNITA' D'ITALIA, 2 - FRAZ. DOMEGLIARA 37015 SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)
Totale classi	5
Totale alunni	99
Tempo scuola	27 ore (+ 1 ora di mensa) – 5 giorni con un rientro pomeridiano (mercoledì)
SCUOLA PRIMARIA "DANTE ALIGHIERI" – GARGAGNAGO	
Codice Meccanografico	VREE85003L
Ordine Scuola	SCUOLA PRIMARIA
Indirizzo	PIAZZA UNITA' D'ITALIA, 2 - FRAZ. DOMEGLIARA 37015 SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)
Totale classi	5
Totale alunni	96
Tempo scuola	27 ore (+ 1 ora di mensa) – 5 giorni con un rientro pomeridiano (mercoledì)
SCUOLA PRIMARIA "23 GENNAIO 1945" – PONTON	
Codice Meccanografico	VREE85004N
Ordine Scuola	SCUOLA PRIMARIA
Indirizzo	VIA DEGLI ALPINI, 1 - FRAZ. PONTON 37015 SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)
Totale classi	5
Totale alunni	95
Tempo scuola	28 ore (+ 3 ore di mensa) – 5 giorni - tre rientri pomeridiani (lunedì, martedì, giovedì)
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Codice Meccanografico	VRMM85001D
Ordine Scuola	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Indirizzo	VIA GROLA – 37015 SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)
Totale classi	16
Totale alunni	367
Tempo scuola	10 classi a 30 ore settimanali 6 classi a 33 ore settimanali (indirizzo musicale)

INDIRIZZO MUSICALE

L’indirizzo musicale viene attuato nella scuola secondaria di primo grado, nel corso A - per gli strumenti di flauto e chitarra - e nel corso C per pianoforte e violino. All’orario curricolare antimeridiano sono aggiunte due ore individuali di strumento che vengono svolte nel pomeriggio. L'attività musicale comprende anche lezioni di musica d'insieme e orchestra.

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti esibizioni pubbliche in forma individuale e di insieme attraverso saggi e concerti.

Si attueranno progetti che coinvolgeranno anche alunni che non frequentano l'indirizzo musicale, anche attraverso la collaborazione di insegnanti di altre discipline.

Sono previste collaborazioni con realtà musicali del territorio, lezioni concerto anche con musicisti esterni.

Nell'ottica di una continuità e verticalizzazione dei curricula le attività di musica, sin dalla scuola dell’infanzia, vengono integrate con progetti di ritmica, di alfabetizzazione musicale, di canto corale e propedeutica alla pratica strumentale.

Per accedere al corso ad indirizzo musicale è necessario superare una prova con la quale sono valutate le attitudini musicali dell'alunno. Non sono necessarie competenze specifiche.

RICOGNIZIONE DELLE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

ATTREZZATURE, SERVIZI E INFRASTRUTTURE TOTALI CONSIDERANDO TUTTI I PLESSI

Il conteggio di seguito riportato si riferisce alla totalità delle dotazioni e alle caratteristiche strutturali cumulative di tutti i plessi. Le risorse sono distribuite tra tutte le sedi in modo omogeneo, consentendo così di offrire opportunità formative equivalenti.

SPAZI E SERVIZI	N.
LABORATORI	
Con collegamento ad Internet	9
Disegno	2
Informatica	4
Lingue	3
Multimediale	1
Musica	1
Scienze	1
STRUTTURE SPORTIVE	
Calcio a 11	1
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
Palestra	6
Biblioteca	4
Aula Magna	2
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	
PC e Tablet presenti nei Laboratori	49
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	16
CORTILI E SPA	
Ampi spazi aperti	6
SERVIZI	
Mensa	4
Scuolabus	SI
PARCHEGGIO	
Ampie opportunità di parcheggio	6

SCELTE SULLA DOTAZIONE

E' previsto il graduale incremento della dotazione di strumenti digitali al servizio della didattica nei diversi plessi, con l'ampliamento delle infrastrutture necessarie per un uso ottimale delle tecnologie, in particolare reti WI-FI e linee ADSL/fibra.

RISORSE PROFESSIONALI

PERSONALE

ISTITUTO COMPRENSIVO	
PERSONALE ATA	
Numero totale	23
AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	6
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	16
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1
AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	6
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	16
PERSONALE DOCENTE	
Numero totale	96
SCUOLA DELL'INFANZIA	
Docenti	2
Sostegno	3
SCUOLA PRIMARIA	
Docenti	44
Sostegno	6
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Sostegno	5
Docenti per classe di concorso	47
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	1
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	9
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	5
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	3
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	3
AD25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (TEDESCO)	3
AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	1
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	1
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	9
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2

CARATTERISTICHE GENERALI DEL PERSONALE

Numerosa è la presenza di docenti a tempo indeterminato da più di 10 anni con conseguente stabilità di servizio nell'Istituto e continuità dell'azione educativo-didattica. A decorrere dall'anno scolastico 2016/17 è stato introdotto l'organico funzionale di potenziamento che concorre all'ottimizzazione degli interventi didattici, organizzativi e progettuali dell'istituzione scolastica. Il numero dei docenti laureati nella scuola primaria è contenuto. Il turn over del personale amministrativo negli ultimi anni è stato molto elevato, ma si stabilizzerà nei prossimi anni. L'Istituto Comprensivo è in reggenza dal 2016.

LE SCELTE STRATEGICHE

LE SCELTE STRATEGICHE

SOMMARIO

Introduzione

Approccio culturale e metodologico

Le finalità generali

Priorità desunte dal RAV

Aspetti generali

Risultati delle prove standardizzate nazionali

Competenze chiave europee

Piano di Miglioramento

Curricolo, progettazione e valutazione

Ambiente di apprendimento

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Principali elementi di innovazione

Organizzazione

Pratiche di insegnamento e apprendimento

INTRODUZIONE

In questa sezione la scuola esplicita le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.

Tra i contenuti delle sottosezioni si trova il Piano di Miglioramento, che esplicita quali percorsi educativi ed organizzativi la scuola intende attivare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi di alunni e studenti.

APPROCCIO CULTURALE E METODOLOGICO

Il piano triennale dell'offerta formativa del nostro Istituto si basa su alcuni principi fondamentali che stanno alla base delle scelte di progettazione e miglioramento della scuola stessa, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata alla successiva puntuale pianificazione:

- ✓ Idea di scuola come comunità in cui i docenti sono chiamati a individuare come, in concreto, migliorare approcci metodologici e didattici, aspetti organizzativi e di comunicazione, esigenze formative ecc. in una logica focalizzata sugli esiti, cioè sul successo formativo degli alunni (coerentemente con lo spostamento del focus dall'insegnamento all'apprendimento).
- ✓ Analisi dell'efficacia educativa dei progetti per individuare quelli che sono espressione collegiale del PTOF e quindi comuni, in base a vari criteri: di istituto, di plesso, per classi parallele, per fasce d'età, per campi disciplinari, per metodologia didattica.
- ✓ Responsabilità e corresponsabilità per arrivare ad una comunità scolastica in cui le diverse componenti, docenti, alunni, famiglie, non docenti, soggetti del territorio –istituzionali e privati- concorrano a sviluppare una scuola efficace e inclusiva, ispirata ad un modello condiviso di buona convivenza sociale.
- ✓ Coerenza tra esigenze degli alunni e delle famiglie, servizi offerti, valorizzazione delle risorse e disposizioni normative.
- ✓ Valutazione, autovalutazione e miglioramento continuo delle performance didattiche, amministrative e gestionali, in una logica di servizio.

(dall'Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica)

Nelle scelte metodologico-didattiche gli insegnanti si ispirano ai seguenti principi:

1. **Unitarietà dell'insegnamento**
   - ✓ Condivisione collegiale delle intenzionalità educative e del progetto didattico
   - ✓ Presenza di regole chiare e stili concordati di relazione educativa
   - ✓ Ricerca e condivisione di progetti educativi e didattici trasversali
2. **Relazione educativa**
   - ✓ Attenzione al clima relazionale della classe
   - ✓ Offerta di modelli adulti autorevoli e di relazioni affettive positive
   - ✓ Testimonianza di valori e norme
   - ✓ Attenzione ai tempi, ai modi e agli strumenti per sviluppare la socializzazione
3. **Discipline come strumenti**
   - ✓ Le discipline sono poste a servizio delle esigenze formative dell'alunno, hanno valore strumentale ai fini della formazione
   - ✓ Adeguare l'insegnamento delle discipline alle diverse fasi evolutive del soggetto che apprende (mediazione didattica)
   - ✓ Orientare l'apprendimento su percorsi metodologici mirati all'acquisizione di competenze anche trasversali
   - ✓ Favorire l'autonomia dell'alunno nell'utilizzare le opportunità e nel definire il proprio progetto di vita (orientamento)

4. **Motivazione**
   - ✓ Approccio motivazionale e problemico alla realtà
   - ✓ Valorizzare le conoscenze e le esperienze
   - ✓ Problematizzare le situazioni
   - ✓ Elaborare ipotesi di soluzione attraverso il pensiero creativo e divergente
5. **Flessibilità didattica**
   - ✓ Diversificare l'azione didattica in riferimento ai bisogni di apprendimento e socializzazione degli alunni
   - ✓ Valorizzare le peculiarità e i modi di apprendere di ciascuno
   - ✓ Assunzione da parte di tutti i docenti della classe del progetto di inclusione scolastica
6. **Valutazione formativa**
   - ✓ Azione valutativa, formativa, certificativa e autovalutativa del servizio
   - ✓ Rispettare la globalità della persona dell'alunno
   - ✓ Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
   - ✓ Aiutare l'alunno ad autovalutarsi e a sviluppare le proprie potenzialità

LE FINALITÀ GENERALI

Le linee fondamentali che il PTOF esplica vanno nella direzione di una scuola innovativa, inclusiva e partecipata, è a questa visione delle linee di sviluppo che corrisponde l'offerta formativa curricolare e la progettualità extra-curricolare.

INNOVATIVA	INCLUSIVA	PARTECIPATA
metodologie didattiche innovative per una didattica attiva, coltivando l'aspetto della espressività, delle lingue straniere e del movimento competenze digitali, intese come abilità strumentali, competenze sociali e civiche e cognitive	inclusione più efficace sia per gli alunni a rischio di insuccesso formativo, sia per le eccellenze e quelli con plusdotazione cognitiva buona relazione in classe, maggior attenzione alla gestione dei gruppi e agli aspetti dell'affettività attenzione ai bisogni degli alunni azioni didattiche per includere alunni con particolari bisogni educativi, disabili, DSA, ADHD, BES, disprassici oppure con bisogni linguistici speciali	condivisione delle scelte educativo-didattiche tra docenti e plessi dialogo costante con le famiglie scuola riflessiva e flessibile, pronta ad adattare il proprio modo di operare sia con gli alunni (lavoro in classi aperte o a piccoli gruppi) sia degli Organi collegiali (Collegio dei Docenti, Consigli di Classe, Interclasse o di sezione più attivi).

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

ASPETTI GENERALI

Come conseguenza delle osservazioni contenute nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) e in accordo con le indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo, durante il triennio 2019-2022 il nostro Istituto intende potenziare le competenze linguistiche comunicative (Atto di indirizzo, punto 2, 1 lett. a), le competenze matematico-logiche e scientifiche (Atto di indirizzo punto 2, 2 lett.b), le competenze nella pratica della cultura musicale, nell'arte e nelle tecniche di diffusione delle immagini e dei suoni (Atto di indirizzo, punto 2, 3 lett. c), le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (Atto di indirizzo, punto 2, 4 lett. d), sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale (Atto di indirizzo, punto 2, 5 lett. e), potenziamento delle discipline motorie e sviluppo dei comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano (Atto di indirizzo, punto 2, 7 lett. g), sviluppo delle competenze digitali, con particolare riferimento al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e

consapevole dei network e dei media (Atto di indirizzo, punto 2, 8 lett. h), potenziamento delle metodologie laboratoriali (Atto di indirizzo, punto 2, 9 lett. i), valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (Atto di indirizzo, punto 2, 11 lett. m).

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

- ✓ PRIORITÀ 1: Migliorare il punteggio delle classi quinte della scuola primaria, in italiano e matematica.
- ✓ TRAGUARDO 1: Migliorare gli esiti delle prove invalsi di matematica e di italiano nelle classi quinte della scuola primaria e allinearli ai risultati delle classi quinte a livello nazionale.
- ✓ PRIORITÀ 2: Evitare i dislivelli nei risultati tra una sezione e l'altra nella scuola primaria e secondaria
- ✓ TRAGUARDO 2: Mantenere la forbice massima tra diverse sezioni sotto i 10 punti

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- ✓ PRIORITÀ 3: Aver rispetto per se stessi, gli altri e l'ambiente, esprimere cooperazione e solidarietà.
- ✓ TRAGUARDO 3: Alla scuola primaria raggiungere per il 90% degli alunni la valutazione del comportamento pari a un giudizio di distinto/ottimo. Alla scuola secondaria limitare ad una percentuale del 15% degli alunni la votazione 6/7 nel comportamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- ✓ Incontri di dipartimento fra i diversi gradi di scuola dell'istituto per individuare le scelte da adottare nella progettazione metodologico/didattica da attuare soprattutto nelle classi ponte.
- ✓ Realizzare almeno una unità di apprendimento per ogni classe di scuola primaria e secondaria e documentarla
- ✓ Almeno 1 Consiglio di classe/Interclasse all'anno dedicato alla condivisione di PEI e PDP

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- ✓ Piano di acquisto di sussidi informatici per le aule della primaria e della secondaria.
- ✓ Creare nei plessi di scuola primaria aule-laboratorio che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la lettura, le arti.
- ✓ Uso flessibile degli spazi e utilizzo di metodologie attive per l'acquisizione di sapere significativo (esempio classi aperte, cooperative learning)

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- ✓ Corsi di formazione in verticale per docenti primaria e secondaria, in matematica e italiano.
- ✓ Corso di formazione verticale su metodologie di apprendimento di taglio attivo che si avvalgano di approcci partecipativi quali la ricerca/azione.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

ORGANIZZAZIONE

- ✓ Classi di tempo misto alla scuola primaria "G. Pascoli"- Sant'Ambrogio,
- ✓ Aumento del tempo scuola su richiesta e con contributo dei genitori
- ✓ Innalzamento a due ore curricolari di lingua inglese nelle classi prime primaria

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO:

- ✓ Laboratori di lingua per lo studio (scienze, storia, geografia) per alunni stranieri
- ✓ Integrazione delle TIC nella didattica
- ✓ Impiego di metodologie basate sulla didattica attiva

L’ORGANIZZAZIONE

L’ORGANIZZAZIONE

SOMMARIO

Modello organizzativo

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Reti e Convenzioni attivate

Piano di formazione del personale docente

Piano di formazione del personale ATA

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURA	FUNZIONE	N.
Collaboratore del DS	Incarico di coadiuvare il Dirigente scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica	1
Funzione strumentale	Si occupa dei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti	6
Responsabile di plesso	Coordinamento didattico nei vari plessi	7
Animatore digitale	l'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD	1
Team digitale	Il Team Digitale collabora con l'Animatore Digitale nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale (contenuti nel PNSD) nei vari plessi	4

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

SCUOLA	CLASSE DI CONCORSO	ATTIVITA' REALIZZATE	N
PRIMARIA	DOCENTE PRIMARIA	Attività di insegnamento e di ampliamento dell'offerta formativa al fine di valorizzare e potenziare le competenze degli alunni Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3
SECONDARIA PRIMO GRADO	A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento e di ampliamento dell'offerta formativa e supporto organizzativo e di coordinamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento	1
SECONDARIA PRIMO GRADO	A085 - TEDESCO, STORIA EDUC. CIVICA, GEOGRAFIA SCUOLA SEC. DI I GRADO IN LING. TEDESCA	Attività di insegnamento e di ampliamento dell'offerta formativa e supporto organizzativo e di coordinamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro.

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA:

- ✓ Registro online
- ✓ Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE/ CONCENZIONE	AZIONI REALIZZATE O DA REALIZZARE	SOGGETTI COINVOLTI	RUOLO DELLA SCUOLA NELLA RETE
RETE SMIM	Attività didattiche	Altre scuole	Capofila rete di scuola
RETE TANTE TINTE	Attività didattiche	Altre scuole (escluse le reti di scuola)	Partner rete di scopo
RETE ORIENTAVERONA	Attività didattiche	Altre scuole (escluse le reti di scuola)	Partner rete di scopo
RETE DI SCOPO	Formazione del personale	• Altre scuole (escluse le reti di scuole) • Enti di formazione accreditati	Capofila rete di scuola
RETE DI AMBITO	Formazione del personale	Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Partner rete di ambito
RETE FILO CONTINUO CON...	Attività didattiche	Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Partner rete di scopo
CONVENZIONE ISTITUTI DI II GRADO	Attività didattiche	Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Partner rete di scopo
CONVENZIONE UNIVERSITA'	• Formazione del personale • Attività didattiche	Università	Partner rete di scopo
	La convenzione con l'Università viene stipulata al fine di accogliere i tirocinanti presso il nostro Istituto e lo stesso dicasi per l'accordo con gli Istituti di II grado per l'accoglienza degli studenti in "alternanza scuola-lavoro"		

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

In coerenza con quanto indicato dal MIUR, il piano delle attività di formazione rivolto ai docenti per il triennio 2019/22 accompagna le scelte fondamentali dell'Istituto, offrendo percorsi rivolti sia al personale interno, sia a docenti di altri Istituti in rete col nostro. La scelta di fondo è quella di privilegiare attività formative di taglio attivo, che si avvalgono di metodologie partecipative, quali la ricerca/azione, ma anche laboratori, lo studio di caso ecc. Una particolare attenzione sarà rivolta a favorire la partecipazione ai corsi di gruppi di docenti in modo da rendere maggiormente disseminabili i risultati generando anche prodotti o pratiche documentali. Si intende, grazie a tali iniziative, sostenere il cambiamento nella Scuola rinforzando il bagaglio di competenze professionale dei docenti. Le aree della formazione sono: competenza di cittadinanza, ambiente di apprendimento, ambito relazionale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

CORSO DI FORMAZIONE

Saranno attuati tutti i corsi utili alla formazione del Personale ATA in tema di: amministrazione, normative giuridiche, fiscali, contabili, organizzative e sicurezza.

ALLEGATI

Gli allegati sono presenti nel documento “PTOF 2019-2022 ALLEGATI”.